ANNO XXIX NUMERO 280 APRILE-MAGGIO 2021

TABACCHERIA
mario barca
dove la fortuna è di casa
_ Scommesse Sportive (GBet)
_ Superenalotto
_ Lotto
_ Giochi e Lotterie AAMS
_ TicketOne
_ Lis-ticket
_ Articoli da regalo
Via Montebello 13 • Ancona
Tel. e Fax 071201265
barcascommesse@yahoo.it

Urlo

Mensile Resistenza Giovanile

È ANCHE SU INSTAGRAM
@urlofreepress
per seguire la vita del giornale e le nostre foto-notizie

IN PRIMO PIANO IN QUESTO NUMERO

UNIVERSITARI E COVID STRESS
› Sportello d'aiuto e sostegno psicologico: ad Ancona boom dei colloqui con gli studenti

PIÙ DIRITTI PER I SENZATETTO
› Assistenza legale gratuita dall'associazione "Avvocato di strada" nell'area del capoluogo marchigiano

L'ANTICO SENTIERO DEL BORGHETTO RICOSTITUITO NELL'AREA FRANA DI ANCONA
› Un itinerario ciclo-pedonale di 4 km e mezzo panoramico e immerso nella natura "adottato" da un gruppo di volontari col pollice verde

NUOVA EDICOLA ALLA STAZIONE FS
› Torna ad Ancona all'inizio dell'estate l'importante servizio pubblico cessato dal gennaio 2020

Illustrazione di Giampaolo Milzi

HAIR HEROES
H H
PARRUCCHIERIA
Corso Garibaldi 91
Galleria Dorica
(piano underground)
Ancona - Tel. 071/204243
www.hairforheroes-ancona.it

ERBOTECA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
› Erbe officinali sfuse e loro derivati › Prodotti di fitocosmetica
› Integratori alimentari fitoterapici › Integratori per lo sport
Corso Mazzini 9/11, Ancona › Tel. 071/2073417
www.erboristeriaerboteca.it "Erboteca Erboristeria Ancona"

UnipolSai ASSICURAZIONI
AssiAdriatica S.R.L. Unici, come te.
Via Mamiani, 4 - Ancona
Tel. 071 205168 - Fax 071 2076423
ancona.un02518@agenzia.unipolsai.it

Sommario

PAGINA 3

UNIVERSITARI E COVID STRESS
› Ancona - Boom di colloqui alle due sedi dello Sportello di aiuto e sostegno psicologico

PAGINA 4

MUSICA RESISTENTE
› Decibel & Adrenalina
› Urla dalle cantine: Hawkesi
› Retromania: Mulatu Astatke, "New York - Addis - London: The Story of Ethio Jazz 1965-1975"

PAGINA 5

CINEVASIONI E "FOTO-TEATRO"
› "The lady - L'amore per la libertà" di Luc Besson
› "Attore, il nome non è esatto…", mostra su Romeo Castellucci alle Muse di Ancona

PAGINA 6

SPETTACOLANDIA
› Come t'ammazzo la noia: musica, cinema, teatro, mostre e tempo libero

PAGINA 7

FRESCHI DI STAMPA
› "Bella ciao - La storia definitiva della canzone che dalle Marche ha conquistato il mondo"; "Il traditore"; "La radice dell'inchiostro"

TORNA IL GIORNALE IN STAZIONE
› Ancona, riapre ad inizio estate l'edicola

PAGINA 8

GIUSTIZIA PER GLI HOMELESS
› L'associazione di Ancona "Avvocato di strada" e la sua attività di assistenza legale ai senzatetto

PAGINA 9

POLLICE VERDE E VOLONTARIATO
› Resuscita "L'Antico sentiero del Borghetto": ad Ancona panoramico itinerario in area frana

Urlo SELF-SERVICE

DOVE POTETE TROVARCI

ad Ancona
- *Edicola di Andrea Rocchini, via Matteotti 2/a vicino a porta San Pietro*
- *Erboteca, corso Mazzini 9/11*
- *Ufficio Relazioni per il Pubblico, Comune, piazza XXIV Maggio*
- *Libreria Gulliver-Mondadori, corso Mazzini 27*
- *Edicola Paolinelli, piazza Roma (ex Cobianchi)*
- *Casa Musicale Ancona, corso Stamira 38*
- *Pasticceria Fuligni, via Marsala 6*
- *Stadio Bar, corso Amendola 67*
- *Bar Piazza Diaz*
- *Bar Miramare, pineta del Passetto*
- *Tabaccheria-edicola Massi Stefano, via Isonzo 190*
- *Peccati di gola, Pietralacroce*
- *Edicola del Pinocchio, via Pontelungo 14*
- *Ristorante-pizzeria La Ginestra, via Barilatti 35*
- *Caffè Dorian, piazzale Camerino 3*
- *Metro Pizza, via Pesaro 3*
- *Tabaccheria via Ascoli Piceno 147*
- *Bar Memo, via Monte Vettore 32*
- *Amelie Ristorante, via Loreto 28/A*

a Falconara Marittima
- *Labirratorio ristorante, via della Repubblica 9*
- *Circolo del Mutilato, Falconara Alta*
- *Bacco Bar, via B.Buozzi 9/a*
- *Libreria Tomo d'oro, via Flaminia 557/b (vicino stazione FS)*
- *Centro Pergoli, piazza Mazzini 2*
- *Circolo Arci (Fiumesino)*

a Chiaravalle
- *Bar Piccadilly, corso Matteotti*
- *Bar Chicco d'Oro, corso Matteotti 110*
- *Giornalaio del Corso, corso Matteotti 130*
- *Caffetteria della Stazione La Locomotiva*
- *Circolo Arci, piazza Mazzini 38*
- *Circolo Fenalc, piazza Mazzini 35*
- *Circolo Arci Antonio Gramsci, via F.lli Bandiera 29*
- *Bar Tpko, largo Don Leone Ricci 5*
- *Green Bar, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa 14*
- *Gigolè Fashion & More, via D'Antona 1*
- *Giochi Libri, via D'Antona 7*
- *Bottega Mondo Solidale, via D'Antona 22*
- *Mezzo Pieno Bar Ristorante, via D'Antona 18/20*

a Castelfidardo
- *Biblioteca Comunale, via Mazzini 27*
- *Ten Caffè, piazza Don Minzoni 8*
- *Tabaccheria-Edicola Elisei, via Brandoni 2*
- *Tabaccheria-edicola 2000, via IV Novembre 72*
- *Edicola di Massimo Rossi, via XXV Aprile*

non ci resta che ridere?

CRONACA VERA E ORRORI DI STAMPA

25 Aprile: Verducci, "Sfregio inaccettabile di Filisetti Il ministro Bianchi gli revochi l'incarico"

ANCONA - Il messaggio del direttore dell'Ufficio scolastico regionale delle Marche Filisetti rivolto agli studenti per il 25 aprile è una provocazione e uno sfregio inaccettabile. Un tentativo grottesco di equiparare torti e ragioni, di mettere asetticamente sullo stesso piano partigiani e nazifascisti.

(tratto da www.viveresenigallia.it del 23/4/2021)

Ramoscello d'ulivo "take away" il parroco si arrabbia a messa: "Ti mando un mal di pancia"

PORTO SANT'ELPIDIO - È finita sulla bocca di tutti l'uscita di don Tony Venturiello alla Santissima Annunziata di Porto Sant'Elpidio, che ieri mattina ha rimproverato l'atteggiamento di alcuni fedeli che sono entrati in chiesa solo per prendere il simbolo della domenica delle Palme. "Ho visto persone che son venute a prendere il ramo d'ulivo e sono andate via. Se fai questo ti viene un mal di pancia oggi che te lo ricordi, perché te l'ho mandato io… che devi sta' sul water tutta la vita", ha detto il sacerdote.

(tratto da www.cronacheancona.it del 29/3/2021)

Sassi lanciati contro le auto in corsa

CASTELFIDARDO - Ieri sera il finestrino di una vettura è stato colpito mentre passava lungo via della Stazione (…).

(tratto da www.cronacheancona.it del 28/4/2021)

Trova una testa di agnello sul parabrezza dell'auto

TOLENTINO - Macabra scoperta fatta da una donna sulla 50ina che aveva lasciato la vettura in centro, individuato dai carabinieri l'autore.

(tratto da www.cronachemaceratesi.it del 18/4/2021)

Lavoro usa e getta: Marche prima regione in Italia Crollo commercio e intrattenimento

Marinucci: "In coda classifica per i contratti stabili"

"Il 2020, caratterizzato dagli effetti della Pandemia, conferma una tendenza che da anni denunciamo - spiega Rossella Marinucci, segretaria regionale Cgil Marche - e cioè il primato delle forme più precarie di lavoro e la progressiva contrazione delle forme contrattuali più stabili e tutelanti per i lavoratori (…)

(tratto da www.viveremarche.it del 18/4/2020)

Gli Angeli parlano alle nostre anime Ascoltiamoli per vivere meglio

La spiritualità, la visione alchemica dell'esistenza, la nostra dimensione eterea. Concetti assieme ad altri non attinenti al nostro essere materiale, di cui abbiamo sentito parlare, capaci di suscitare curiosità, spunti di riflessione, interrogativi di chiarimento. Ecco la ventunesima puntata della nostra rubrica

di Alessandra **Milzi**

(operatrice di radioestesia, channeling e pranoterapia radionica)

La rabbia, come neutralizzarla

Alla prima tentazione di rispondere con rabbia ad una provocazione della vita, ricordatevi tutto quello che ho scritto nelle mie precedenti rubriche. In questa vi parlerò degli effetti negativi di un'esplosione di rabbia, affinché possiate essere sempre più capaci di evitarla. Ogni emozione che proviamo si traduce in un'onda vibrazionale che si misura in hertz. La rabbia produce hertz che possiamo definire, per semplificare, fastidiosi. Questi si propagano nell'etere, e in un modo o in un altro, in un secondo momento, tornano a noi sotto forma di situazioni di vita non piacevoli con cui dovremo fare i conti. E allora, come evitare che ciò accada? Utilizzate la forza del "pensiero riformulato", ossia quella capacità di fermare un attimo l'impulsività, così potrete fare un passo indietro di fronte alla situazione che provoca rabbia, e dunque, prima di "esplodere", avrete la possibilità di pensare alle conseguenze. Provate a fare una similitudine con il fuoco: sapete che toccandolo vi bruciate, e quindi, anche se vi trovaste nel deserto soffrendo moltissimo il freddo, vi avvicinereste ad esso con cautela. Bene, la stessa cosa dovreste fare con la rabbia.

Considerando il cosiddetto effetto "rebound" (ritorno), possiamo riformulare il nostro pensiero di fronte alla situazione (che ci stimola la collera), concentrandoci su di noi, piuttosto che sul comportamento dell'altro. Pensando che vogliamo il nostro benessere, la rabbia si smorza, diventa più lieve, può addirittura sparire. Di conseguenza gli hertz che emetteremo saranno meno "tossici" e nel ritornare a noi ci creeranno situazioni di vita non spiacevoli.

Più tenteremo di applicare questa semplice strategia, più impareremo a trasformare in neutrali quelle onde negative che ci raggiungono; e le situazioni avverse e provocatorie nella nostra vita si diraderanno fino a sparire del tutto. Ricordate? La vita ci propone solo ciò di cui abbiamo bisogno per evolvere. Tutto è sempre funzionale al nostro benessere, anche se a volte ci risulta difficile comprenderlo.

Nell'auspicio che possiate vivere sempre più sintonizzati su frequenze vibratorie positive, vi do appuntamento alla prossima puntata.

FATTI & STRAFATTI

di Paola **Frontini**

È trascorso almeno mezzo secolo da quando sono comparsa sotto forma umana. Dico umana perché, da quando ricordo di aver cominciato a riflettere, di questo umanesimo, poi, ne ho visto e ne vedo ben poco. Classe 69 la mia, ragazzi! Un bel numero, che a qualcuno ricorda il "kamasutra", ad altri "Woodstock" (dipende, credo, da quanto fossero "fatti" in quegli anni). Tuttavia, la mia generazione, devo dire, ha subito diverse violenze psicofisiche: cartoni animati con soli orfani (Riù, Remì, Candy Candy, Heidi…), questo perché a casa venivi regolarmente percosso e forse chi ti menava si era coalizzato con le TV. E tu, da creatura innocente, quasi che ringraziavi vedendo tua madre col battipanni, i capelli cotonati e la bocca spalancata tipo emittente continua su "M'hai rotto i cuioni!". In quel preciso istante, come in un "rallenty", pensavi: "Beh, io una madre comunque ce l'ho!". Non esisteva il Telefono azzurro, allora era come se non ci fossero diritti per te. Eri tu, solo, contro tutti. Se facevi qualche marachella prendevi botte da orbi da chi ti aveva scoperto, poi ancora botte dagli altri che incontravi nel tragitto verso casa. E infine, la voce della marachella, era giunta a tuo padre, così altre mazzate piovevano come polpette stagionate. Non erano ammesse intolleranze: "Mamma questo non mi piace!", eri arrivato a pronunciare la parola "non"…e già avevi preso sei o sette "scuppulò" da babbo e mamma, per cui mangiavi e fingevi che ti piacesse. Ti crescevano inculcandoti il rispetto di tutto: terra, anziani, orario… Tanto che poi magari salutavi qualcuno più vecchio del paese e ti teneva mezz'ora perché voleva capire chi eri e rispondeva subito: "Ce cunuscemu ninì? De chi sarisci fiolo te che me dighi ciao…" Pensa se gli dicevi "stronzo!" credo si sarebbe scatenata l'apocalisse. Beh! Poi c'era comunque qualche vecchio che ti infastidiva, ti mostrava i propri gioielli (di carne viva) ovunque, il cosiddetto "Oldporn" (ovviamente saltavi di gioia quando sapevi che poi era morto e pensavi: "Uno de meno!"). Altri anziani ti spiavano, i famosi "Oldguard", classici guardoni di paese che spesso facevano anche self service in qualche viottolo secondario prima di raggiungere la spiaggia. Oggi i ragazzi amano gli horror, noi li avevamo lì, a due passi da noi, noi eravamo dentro il film! Oggi i ragazzi si divertono a demolire i quartieri, lanciano estintori, danneggiano auto, moto… e se osi gentilmente chiedere ai genitori di guardarli, o di controllarli… beh, la loro espressione è horror. Oggi non sei più il figlio di tutti, bastonato ma guardato, oggi sei lasciato da solo, come vieni vieni. I genitori lavorano, non hanno voglia di starti dietro, neppure di picchiarti, di parlarti… tanto poi loro muoiono, pensano che non li guarderai… perché devono guardare te! C'è chi pensa che sia un momento difficile per il Covid. A mio avviso, gente, abbiamo diversi "Co-vidioti", il virus è il male veramente minore. Comunque non finisce qui, oggi scrivo a Goldrake!

zona creativa

penne all'arrembaggio

POESIE
di Antonella Gentile

Pioggia di petali
in un cielo d'estate,
cascata di sogni
tra ombre e desideri…
Sgorgano foglie
al sorgere dell'alba

°°°°°°°°°°

Pozzanghere di stelle
sorridono al sole…
Porta il vento
profumo di limoni e battiti
di una bambina in tempesta

— Design by All-free-download.com —

Urlo

MENSILE DI RESISTENZA GIOVANILE
DIRETTORE RESPONSABILE: Giampaolo Milzi
Anno 29, numero 280, aprile-maggio 2021

Aderente a:
"Le Voci dell'Italietta"
Associazione nazionale della stampa periodica locale

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona al n.5 del 31/3/1993

resistono in redazione
Silvia Breschi, Luigi Federico D'Amico, Cristian Namolovan, Pina Violet

hanno collaborato a questo numero
Alessio Alessandrini, Pierfrancesco Bartolucci, Marco Benedettelli, Paola Frontini, Emilio Lamura, Claudio Luconi, Alessandra Milzi

Urlo Indiana Jones Team
Giuseppe Barbone, Silvia Breschi, Claudio Bruschi, Massimo Di Matteo, Giampaolo Milzi, Sauro Moglie

EDITO DA **Associazione Centro Giovanile**
IMPAGINAZIONE **Ortenzia Piccinini**
STAMPA **Grafica GPO** Chiaravalle (Ancona)
REDAZIONE **C.so Amendola, 61 › Ancona**
Tel. 333/8028294
www.urlomensile.it
urlo mensile di resistenza giovanile
@urlofreepress
urloline@libero.it

Ospedale di Torrette e facoltà di Ingegneria Univpm
Tanti gli studenti ricorsi al servizio

UNIVERSITARI DISTANZIATI E QUINDI FRUSTRATI E STRESSATI

Boom di richieste d'aiuto allo Sportello di sostegno psicologico

Ansia, depressione frustrazione disorientamento senso d'isolamento apprendimento meno proficuo e altri disturbi emersi nei colloqui con le dott.sse Sara Pedinelli e Martina D'Errico

di Giampaolo **Milzi**

Illustrazione di Max Volpa

Il Covid, l'impegno universitario e un netto aumento del numero di studenti afflitti da quello che comunemente viene genericamente definito stress, ma che il più delle volte sta ad indicare vari disturbi, più o meno gravi, della sfera psichica. Cartina di tornasole di questa problematica, che si è insinuata nella esperienza dell'ateneo, l'aumento del carico di lavoro delle due sedi ad Ancona dello Sportello di ascolto e sostegno piscologico per i giovani dell'Università Politecnica delle Marche (Univpm), rivolti anche a quelli iscritti alle sezioni distaccate di Pesaro, Macerata, San Benedetto del Tronto, Fermo e Ascoli. Fin dall'inizio della pandemia, l'anno scorso, le richieste d'aiuto hanno iniziato a crescere, più che nel 2019. Tanto che nel 2020 Sara Pedinelli e Martina D'Errico, le psicologhe "tutte anima, cuore e professionalità" dello sportello, hanno dato più che una mano a circa 200 utenti tra ragazzi e ragazze con i quali sono entrate in confidenza durante i tantissimi colloqui (il 50% in presenza, il 50% on line) che si tengono in una sala presso il Centro adolescenti dell'ospedale regionale di Torrette e in un'aula a quota 155 della facoltà di Ingegneria, (Polo Monte D'Ago). Ecco i due fattori più destabilizzanti, causati dalle restrizioni, come il distanziamento, figli dell'emergenza sanitaria: il forte cambiamento nelle normali modalità di studio, didattica, esami e delle attività che caratterizzano in genere l'Università; la mancanza di contatto con l'altro, compagni studenti o amici; la riduzione delle opportunità di socializzazione e svago. E il trend, in negativo, è andato in salita, fino a un picco con la seconda, e poi terza ondata Covid in questo 2021. "Nei soli primi 4 mesi di quest'anno, tra Torrette e Monte D'Ago, abbiamo avuto 75-80 nuovi studenti in più; aggiungendo il numero di quelli già in carico siamo al raddoppio rispetto allo stesso quadrimestre 2020", rendono noto le due psicologhe. E scopriamo quali sono gli effetti sull'umore dei ragazzi e delle ragazze che hanno chiesto aiuto. Il più diffuso è la sindrome ansioso-depressiva, compresi gli attacchi di panico; ci sono poi i disturbi post traumatici da stress, sempre generati dall'emergenza Covid, come la paura di ammalarsi o di contagiare gli altri, soprattutto i familiari, la preoccupazione di evitare situazioni a rischio contagio, pensieri negativi ricorrenti, turbamenti del sonno, difficoltà nel concentrarsi, fastidi psicosomatici. "La situazione si è evoluta col tempo - spiega la dott.ssa Pedinelli -. L'anno scorso, durante il lockdown di primavera, con le lezioni solo a distanza, tra gli studenti si è diffuso un senso di sorprendente spaesamento, gli effetti delle turbative psicologiche si son fatti sentire forte più tardi, sebbene non gravi, a partire da maggio, con una prima impennata delle affluenze allo sportello". "Gli studenti ci raccontavano della difficoltà a riadattarsi, cessato il lockdown, alle normali abitudini; gli esami on line all'inizio erano percepiti come una comoda novità, poi via via, col passare dei mesi, fino a gennaio di quest'anno e oltre, sono stati visti con forte timore, perché sul web ci sono molte più persone che assistono - riferisce a dott.ssa D'Errico -. Anche la didattica a distanza (dad unica modalità nel marzo 2020 all'Univpm, mentre da settembre scorso ad oggi - tranne che nella fase Marche zona rossa 8 marzo/12 aprile 2021 - nelle facoltà di Economia, Medicina, Scienze e Agraria gli studenti prenotandosi tramite una app hanno potuto scegliere in alternativa lezione in aula, opzione riservata invece solo a 1/3 di quelli di Ingegneria, ndr.) si è rivelata per molti penalizzante, hanno capito che starsene al computer da soli era meno proficuo, e non sono riusciti come altri ad organizzarsi per lo studio di gruppo tramite piattaforme web o in chat. C'è quindi chi è rimasto indietro coi programmi, è andato in ansia o in calo d'autostima ritenendo di non potercela fare a colmare le lacune, chi gli esami li ha saltati, situazioni deleterie dal punto di vista psicologico". "Fare attività laboratoriali e pratiche in remoto è stato molto meno costruttivo anche e soprattutto per dottorandi, tirocinanti", aggiunge la collega Pedinelli.

Il numero degli studenti fuori sede che hanno rinunciato ad un alloggio ad Ancona e hanno frequentato tutti i corsi in dad è cresciuto. "E in tanti si sono ritrovati male nella casa di famiglia, di nuovo a convivere con genitori e/o fratelli, meno autonomi, in spazi ristretti (lo stesso vale per i molti anconetani ricorsi alla dad, ndr.). Mentre i fuori sede rimasti ad Ancona a volte si sono trovati soli, quasi isolati, perché lo studente coinquilino aveva deciso di tornare alla città d'origine", sottolineano le due psicologhe. Che, in ogni caso, hanno rimarcato come "il distanziamento sia stato un fattore negativo anche in presenza, stare seduti lontani a lezione dispiace, diventa difficile scambiarsi due parole, sopportare la lontananza, rinunciare al contatto fisico anche fuori dall'aula, in biblioteca".

Frustrazione, spaesamento, assenza di contatti umani, perdita di autostima e motivazione, insomma... "Sì, e la cosa triste è che molti si sono abituati a queste situazioni, mancanze. E negli ultimi tempi per alcuni casi di sindromi ansioso-depressive e disturbi post traumatici da stress è emersa la tendenza alla cronicizzazione, alla sovrapposizione - rivelano le dott.sse -. Così, dopo molti colloqui, più della media di 4 o 5, le problematiche psicologiche sono a volte sfociate in stati ansiosi acuti, nei già citati disturbi alimentari. Per fortuna in pochi casi, abbiamo dirottato i ragazzi verso altri professionisti, psichiatri, nutrizionisti, per approcci di trattamento anche farmacologici".

Per consigli agli studenti su come affrontare al meglio i disagi creati dalla pandemia da Covid accedere on line su: www.univpm.it/Entra/Home_1/L/0 - cliccare su "Servizi agli studenti", poi su "Sportello d'ascolto per studenti" e quindi si può scaricare dalla finestra grigia sulla destra il pdf. Operatività dello Sportello di ascolto e sostegno piscologico: Ospedale Torrette, lunedì e mercoledì ore 10-12, tel. 071/ 2202480; facoltà d'Ingegneria martedì e giovedì ore 10 - 12, tel. 071/2204269

ROSARITA CIPRIANI
ideatrice del METODO WELL

Le lettere, W, E, e L, L sono le iniziali delle 4 attività che praticate in sinergia favoriscono il benessere, rafforzando due qualità, la forza e la gentilezza, veri motori del cambiamento individuale e sociale.

WALK (Camminare): farlo con ritmo lento, in gruppo, alla scoperta di luoghi e spazi di valore ambientale, culturale, artistico, stimola curiosità e attenzioni inedite, e quindi un benessere personale, fondato anche in un incontro sincero e cooperativo con l'altro.

EAT (Mangiare): ristorazione intesa come alimentazione corretta e sana, celebrativa dei sensi, balsamo per l'anima. Il cibo percepito come rapporto intimo coi cicli della natura, il territorio e le sue tradizioni culinarie.

LEARN (Apprendere): cioè dare un senso alle esperienze vissute, in modo consapevole, grazie a condivisione, scambio e confronto reciproci e fonti di arricchimento, guidati da un counselor o uno psicologo.

LOVE (Amare): nel senso di coltivare la gentilezza attraverso esperienze di bellezza e spensieratezza, perché ognuno possa esprimere la propria dimensione umana con autenticità e serenità.

Per info sulle attività praticate nei week end: tel. 3920010081 "metodo W.E.L.L."

CORSI DI YOGA
AL PARCO DI POSATORA
ANCONA

Con insegnante
Carlotta Hinna

MAGGIO
lunedì 13.45 - 15
mercoledì 16.45 - 18

GIUGNO
martedì e giovedì
19.30 - 20.45

Tel. 338/4020816 › shaktyogaclub@gmail.com › www.shaktyogaclub.it

Avete registrato un cd con la vostra musica? Speditelo con una nota biografica a: Urlo, mensile di resistenza giovanile, c.so Amendola 61 60123 Ancona, urloline@libero.it

Il fortunato volo pop italiano degli Hawkesi Cinque belle canzoni dalla band di Falconara

Ragazzi dalla faccia pulita, col cuore gonfio di musica e un estro creativo gentile e suadente che concretizza brani molto pop, arrangiati in modo semplice ma accattivanti. Dove il diavoletto del rock si presenta in modo angelico, affatto trasgressivo, lieve, rabbonito dalle forti influenze della musica più leggera e divertente. E dove le parole, supportate da un tappeto fortemente melodico, evocano ricordi e affetti, a volte perduti o in bilico. E una sottile vena esistenzialista legata a un certo disagio nel crescere approdando all'età adulta in questo mondo contemporaneo prodigo di dubbi e inquietudini soprattutto in chi è alle prese con il salto generazione verso l'età adulta. Sui 25 anni in media, gli Hawkesi propongono un sound genuino come un vino rosso bio a km0 o una birra light artigianale. Un sound rivolto a un pubblico eterogeneo, che accarezza l'anima in modo soffice, privo di scariche elettriche ed uso di effetti perturbanti, e in fondo direzionato verso un ottimismo basato sul grande valore dell'amore. "Ascoltate le nostre canzoni sotto la doccia mentre fate l'amore", l'invito di questa giovane band il cui nome significa "Falconaresi" in inglese e "Buona fortuna" in lingua maori. Forte quindi il richiamo a Falconata Marittima (AN), base operativa e città di un gruppo che frequenta spesso "la più gentile, affabile, meno provinciale e alla mano Bologna", dove alcuni componenti hanno studiato. Pablo Zaccaria Salera (voce), Federico Puglielli (chitarra elettrica e acustica) e Paolo Sorana (batterista) si sono incontrati in un pomeriggio autunnale del 2018 nella sede del Corpo bandistico di Castelferretti, quartiere di Falconara, e lì è scoccata la scintilla che li ha portati prima a suonare, quasi per gioco, i classici della scuola pop e cantautorale italiana, e poi, a stretto giro, a creare pezzi propri e a proporli dal vivo. Al trio, l'anno dopo, si sono aggiunti Matteo Magnaterra e Felice Di Laudo, rispettivamente bassista e tastierista. "Siamo un vero collettivo - spiegano Pablo e Federico -. Continuiamo a comporre, anche i testi, scambiandoci spunti e idee, come quando eravamo in tre. Ciascuno, forte del suo ruolo, dà il suo contributo, e il risultato artistico lo raggiungiamo insieme". E quanto al risultato artistico, in attesa dell'uscita del primo Cd, gli Hawkesi, dopo averlo già fatto conoscere sui palchi, dall'anno scorso hanno registrato e mixato cinque pezzi all'Event Studio di Ancona, con l'amico Bimas nel ruolo di produttore. L'ultimo, nato quest'anno, è "Fermati", lento e dolce, protagonista una "lei" che forse vuole andarsene per la sua strada da single e un "lui" che l'affascina spiegandole con pazienza che "l'amore di coppia non è perfetto", "è un'intuizione" unica da non disperdere. Il tema dell'amore torna nella più veloce "Ancora qui", col l'accattivante ritornello "Nel buio del mio cuore sei la stella che non smette mai di brillare", e nello struggente "Modalità te", "l'unico brano che ho scritto da solo, quando è morta mia nonna che mi manca tanto", confessa Pablo. Nel più grintoso e pacatamente rockettaro "Tutte scuse", la band denuncia il bigottismo e il qualunquismo di frasi fatte e luoghi comuni che caratterizza troppe persone, ti disorienta e non ti aiuta certo a maturare virtuosamente. Il che si lega al plot di "13.30", dove emerge il "bambino" presente nella personalità dei cinque "falchetti", canzone che gioca sul contraddittorio e spiazzante scorrere degli anni: "a 13 ne vorresti il doppio e a 30 rimpiangi l'adolescenza (…) ma per fortuna ci sono i ricordi". "Ci manca tanto la dimensione live, dal 2018 abbiamo fatto molti concerti, nell'ottobre 2020 uno in club bar a Bologna, l'estate scorsa sul lungomare di Palombina di Ancona e al Morea Beach di Rimini - sottolineano Pablo e Federico -. Ma la pandemia Covid ci ha stoppati". Già, la dimensione live. Dal vivo gli Hawkesi sono molto coinvolgenti e originali; attaccano con un preludio-show tastieristico dell'eclettico Felice Di Laudo, che spazia dalla musica classica alla disco. E poi, interrompono la scaletta improvvisando cose nuove dopo aver preso spunto da una parola, un argomento suggerito dal pubblico. Covid permettendo, potremo goderceli "on stage" a giugno, il 4 al club Senzatempo di Fano e il 25 allo stabilimento "Da Romano" a Palombina. "E lì vi stupiremo con Mental Breakdown, nuovo brano spudoratamente rock", (in autoproduzione questo mese) promette Federico.

Canzoni fruibili sul web su Spotify e gli altri portali musicali on line. I videoclip su Youtube. Acquisti su Itunes, Amazon Music. Per contatti: hawkesiofficial@gmail.com

Giampaolo Milzi

DECIBEL & ADRENALINA

FOO FIGHTERS
9422 - 9692
"Medicine at midnight"
(Roswell - RCA, 2021)

Quando nel 2018 i Foo Fighters diedero l'annuncio di prendersi una pausa a tempo indeterminato, probabilmente i loro fans non accolsero la notizia nel migliori dei modi. Il frontman Dave Grohl però è conosciuto nel mondo del rock non solo per i suoi numerosissimi successi musicali ma anche per essere un grande burlone. Ed infatti, eccolo che si presenta a febbraio di quest'anno sfornando il decimo disco del gruppo intitolato "Medicine at midnight". L'album contiene nove tracce ed è stato autoprodotto dalla band ma pubblicato tramite la Roswell Records e la più famosa e blasonata RCA. Una curiosità che vale la pena di ricordare. Dopo aver registrato i primi demo in una vecchia casa coloniale nei pressi di Encino, in California, Grohl aveva notato che tutto suonava in modo molto strano. Dopo aver piazzato alcune telecamere che monitoravano le stanze del sito di registrazione 20 ore su 24, i Foo Fighters hanno scoperto che nell'abitazione avvenivano attività paranormali. C'è allora da chiedersi se presunti fantasmi abbiamo contribuito alla composizione di quest'opera, perché la musica sembra venire da un altro mondo. E sono sorprendenti la diversità e l'innovazione sonora, aspetti che hanno finalmente contribuito a strappare l'etichetta "rock post grunge" che questa band si porta incollata addosso da tanto tempo. "Medicine at midnight" è un ottimo esperimento rock pop, a tratti disco dance, a tratti hard rock. Il piacevole sentiero di note si apre con la bella intro di batteria della roboante "Making a fire", per poi continuare sulla stessa scia con "Shame e shame". A seguire, irrompe violentemente, con un bel riff di chitarra funkeggiante "Cloudspotter" che prosegue con un ritornello che oserei definire britpop, non mancano ovviamente tastiere effettate che colorano ancora di più il brano. Per la verità, nel caso di "Waiting on a war", caratterizzata da un bel accompagnamento di chitarra acustica, si ritorna al classicissimo rock grunge tipico della band. Quindi ecco l'approdo a quella che considero la traccia che meglio descrive "l'intenzione" dell'album, non a caso omonima al titolo, "Medicine at midnight". È la canzone più disco, più pop e più ballabile di tutte e già dopo i primi secondi ti viene voglia di battere il piede a tempo e cominciare a danzare in maniera comunque rilassata dato che il ritmo è costante e mai incalzante. Con "Son of mine" e "Holding poison" ci spostiamo completamente di asse, virando sul rock duro e puro, per intenderci, il rock bastardo dei Motorhead. "Chasing birds", l'ottavo brano, calma le acque riportandoci coi piedi per terra grazie alla dolce armonia in stile ballata. Qui si sente molto l'influenza di David Bowie, ammessa dallo stesso cantante, che ha utilizzato "Let's dance" come punto di partenza per incidere questo ultimo lavoro. Il sipario si chiude con l'energica "Love dies young". Tirando le somme, sono rimasto molto soddisfatto da questa evoluzione dei Foo Fighters, molto ben riuscita. Anche se avrei apprezzato un ulteriore discostamento dal loro genere e una maggiore sperimentazione, dato che circa metà dell'album contiene comunque sonorità e ritornelli troppo simili ai brani degli album precedenti. In ogni caso "Medicine at midnight" è un cd grazie al quale Dave Grohl e compagnia ci hanno lasciato un bel ricordo e ottime canzoni da ascoltare a tutto volume mentre siamo in auto, lungo il tragitto che ci porterà quest'estate a farci un bel bagno al mare o una bella escursione in montagna, a seconda dei gusti.

Cristian Namolovan

COOL GHOULS
"At George's Zoo"
(Empty Cellar Records, 2021)

Ci sono pochi luoghi più mitopoietici in campo rock della West Coast americana. Un luogo che è, oltre che un coacervo di memorie che partono dai '60 per arrivare fino ai giorni nostri, innanzitutto un suono. Il suono della West Coast descrive la California (non solo quella dei '60, ma volendo anche quella attuale) meglio di moltissime immagini o parole. Quel tipo di suono che è un vero paesaggio sonoro (una metafora che normalmente aborro perché scorciatoia lessicale iper abusata in campo musicale), la cui cristallinità e opaca trasparenza acida e indolente segue le curve della strada del Big Sur, attraversa il Golden Gate, e si addentra nella bellissima natura dei grandi parchi. I seguaci di tale suono sono stati e sono tuttora molteplici. Altalenante la loro bravura, perché per maneggiare il "sound West Coast" bisogna si abbeverarsi alle fonti, ma con personalità. Quindi si può suonare alla Byrds/Grateful Dead/David Crosby/Jefferson Airplane/Love/Beach Boys ma senza inciampare nella citazione spinta. Il 2021 ha portato alla mia attenzione questi Cool Ghouls, che in una ideale classifica dei seguaci del suono West Coast si attestano in buona posizione, riuscendo in quanto scritto qui sopra, con un'ottima capacità di racchiudere in minutaggi contenuti molti dei topos acustici di riferimento. Ossia visioni psichedeliche a "terzi" occhi spalancati ("Smoke & fire"), armonizzazioni vocali fra Byrds e Beach Boys ("Flying" con coda elettrica, "Surfboard"), Beatles spiaggiati a Santa Monica ("Feel like getting high"), una versione concisa e sincretica fra Jefferson Airplane e David Crosby ("It's over"), up tempo che arrivano ai contemporanei Shins ("To you I'm bound" e "In Michoacan"), fino al garage solare che parte dagli Standells e arriva agli Allah-Las ("26th Blues" e "Helpless circumstances").

Claudio Luconi

DRY CLEANING
"New long leg"
(4AD Records, 2021)

Il parlato nel rock è un tratto talmente peculiare e caratterizzante da rientrare nella categoria "prendere o lasciare". A parte Nico dei Velvet Underground, la moda del parlare sopra la musica è quasi totalmente partita dal post punk inglese, quindi dalla fine dei '70. Uno dei primi esempi che mi vengono in mente (anche perché ultimamente ritornati ad essere gruppo feticcio della nuova scena post punk inglese) sono i Fall di Mark E. Smith. E in parte ricordano proprio i Fall i quattro inglesi Dry Cleaning, terza band del nuovo rock britannico a pubblicare un nuovo disco nel 2021, dopo gli Shame e la Black Country, New Road. Musicalmente è forte anche la presenza delle geometrie angolari e taglienti di Gang Of Four e Wire, oltre che una vena r'n'r scheletrica e minimale che rimanda a Cramps o ai primi The Kills, per chi se li ricorda. Ma il punto focale, nonché la discriminante di ascolto più importante è la voce, o meglio la parlata, della cantante Florence Shaw. Che porta ad un livello superiore il tipico ciarlare scazzato di Mark E. Smith. Immaginatevi la Nico dei Velvet che vi parla mentre sta lavando i piatti, o mentre carica la lavatrice contro voglia, con mezza sigaretta in bocca. Oppure Marina Massironi che faceva l'annunciatrice in tv su "Mai Dire Gol". Ecco, Florence parla come se fosse la cosa che ha meno voglia di fare al mondo, come se l'avessero messa davanti ad un microfono mentre lei voleva starsene a leggere un romanzo rosa dal parrucchiere. Il grado zero del trasporto emotivo e dell'interpretazione. Ed il bello è proprio quello. E allora ci si trova a farsi trascinare nel traffico canticchiando un "fancy boy" a caso sulle note di "Scratchcard lanyard", o a ciondolare inebetiti sulla ritmica di "Unsmart lady" e sul suo giro di chitarra-rasoio non male. Oppure a saltellare sulla wave sentimentale, ma senza alcun trasporto, di "Leafy". O ad improvvisare mosse robotiche sulle note angolari della titletrack "Strong feelings". Per terminare con lo scazzo finale della teutonica "Every day carry", dove alla fine del brano ci si aspetta che Florence si rivolga direttamente a noi con il totale della spesa, aggiungendoci pure un "carta Coop?".

Claudio Luconi

MT. MOUNTAIN
"Centre"
(Fuzz Club Records, 2021)

Un buon disco di ispirazione krautrock è per me come un dessert a fine pasto: c'è sempre un posto nella pancia. Per piacermi un disco krautrock anni '00 deve avere almeno queste due caratteristiche: ritmica ipnotica e brani che in qualche modo sembrano esistere sospesi nello spazio (interiore od esteriore che sia) da sempre. E devo ammettere che gli australiani Mt. Mountain le possiedono entrambe. Giunti al quarto album, i quattro pubblicano un interessante cd molto debitore della tipica sezione ritmica kraut, di matrice Neu! Un lavoro impreziosito dall'utilizzo estemporaneo del flauto, che se sulla carta potrebbe far storcere il naso, a conti fatti si amalgama alla perfezione con il "concept" e la musica. Un "concept" che ruota attorno al concetto di fede (secolare e religiosa) secondo il leader della band Stephen Bailey (alle tastiere e flauto per l'appunto). E di fede, almeno verso il canone del krautrock con tutti i crismi, ce n'è in abbondanza, già dall'ipnotica e serrata "Tassels" che apre il disco, puntellata da una linea di synth minimale. Si prosegue su questa falsariga, ossia ritmica e voce ipnotiche, con minime variazioni portate a volte dalla sei corde ("Hands together") a volte dal synth ("The list"), e in un episodio dal flauto (la bella "Peregrination"), fino alla chiusura dal sapore etnico di "Deluge". In sostanza, come sono questi Mt. Mountain? Un po' come uno dei dessert più classici della cucina italiana, ovvero il tiramisù: si sa già cosa aspettarsi, ma se fatto decentemente è sempre un gran bel mangiare.

Claudio Luconi

RetroMania RetroMania RetroMania

MULATU ASTATKE
"New York - Addis - London The Story Of Ethio Jazz 1965-1975"
(Strut Records, 2009)

di Claudio **Luconi**

Cinema e musica. Il connubio fra le pellicole e le loro colonne sonore è un rapporto storico e inscindibile. E il più delle volte non ha molte controindicazioni: non ricordo di colonne sonore che abbiano rovinato le immagini. È invece molto più frequente il contrario, ossia film non epocali che si fissano nell'immaginario collettivo grazie ad una scelta musicale azzeccata. Ammiro in particolare quei registi che dimostrano ottimi gusti nella scelta della musica da accompagnare alle loro opere, uno dei migliori in questo ambito è certamente il camaleontico regista e sceneggiatore americano Jim Jarmusch. Attivo dall'inizio degli anni '80, Jarmusch è riuscito sia a piegare musicisti alla carriera attoriale (i cameo di White Stripes e Iggy Pop su "Coffe & Cigarettes" del 2003, John Lurie e Tom Waits insieme ad un giovane Benigni in "Daunbailò" del 1985), che a cooptare grandi musicisti per mettere in musica le proprie storie (basti citare Neil Young per "Deam man" del 1995, Rza e mezzo Wu Tang Clan nell'ode all'etica gangsta come retaggio samuraico in "Ghost dog" del 1999). In altri casi Jarmusch semplicemente decide di assemblare una colonna sonora seguendo esclusivamente i suoi gusti, come per "Broken flowers", suo film del 2005. E succede che, dal nulla, tale colonna sonora contribuisce alla riscoperta mondiale di un artista etiope che per oltre 25 anni era rimasto nell'oblio: Mulatu Astatke. Originario di Addis Abeba, Mulatu condivide un destino simile ad un'altra figura musicale africana, Fela Kuti: entrambi partirono giovanissimi per studiare la musica occidentale, prima a Londra e poi a New York, inglobando jazz e ritmi caraibici nella tradizione etiope l'uno, nigeriana l'altro. Se Kuti diede una versione africana del funk, Mulatu declinò il jazz, anche quello eterodosso e meticcio di fine '60, con l'andamento ondivago delle cantilene etiopi, creando un connubio tuttora affascinante e originalissimo. Un jazz sporco e africano fino al midollo, in cui lo xilofono di Mulatu dialoga con trombe e sax, insegue ora un hammond caldo e ruvido (sentite la canzone principe della colonna sonora di "Broken flowers", ossia "Yegelle tezeta", oppure l'altrettanto quintessenziale "Yekermo sew"), ora una chitarra jazz dal tono vagamente psichedelico ("Yefikir Tizita", "Yèkatit" o la dilatata "Dèwèl").

Oramai da più di un decennio la produzione di Mulatu è reperibile in qualsivoglia formato, grazie all'opera dell'etichetta londinese "Strut Records"; la miglior raccolta su Mulatu rimane il Vol. 4 della collana francese "Ethiopiques" (1998), ma la compilation qui recensita è di più facile reperibilità e unisce anche tracce del suo primo periodo, divise fra proto funk e standard jazz. Quindi un consiglio spassionato: ogni volta che vi imbatterete in un film di Jarmusc tenete aperti tanto gli occhi quanto le orecchie. Avvertiti.

Aung San Suu Kyi e la sua lotta civile e pacifica per la democrazia in Birmania. Torna di grande attualità il bel film di Luc Besson "The lady - L'amore per la libertà"

di Pierfrancesco **Bartolucci**

Nome di battaglia, "l'Orchidea d'acciaio", capace com'è stata di non mollare mai - nonostante perseguitata per gran parte della sua vita - nella pacifica lotta per la democrazia nel suo paese, la Birmania, dal 1989 denominata Myanmar. Ad Aung San Suu Kyi, questa bella donna dal carattere affabile e gentile, ma anche capace di svolgere una straordinaria azione di leadership politica, il regista Luc Besson ha dedicato nel 2011 il film "The Lady - L'amore per la libertà". Un film di grande attualità, dato che dopo un solo decennio di riconquistato parlamentarismo, la Giunta militare ha fatto di nuovo a pezzi il legittimo governo nazionale, spronfondando di nuovo la popolazione nell'abisso della dittatura e delle sanguinarie repressioni anti-opposizione.
Il film, scritto da Rebecca Frayn, comincia nel 1988 con la protagonista, figlia dell'ex primo ministro e padre della patria Aung San - assassinato durante un colpo di stato alla fine nel 1947 - che ormai vive stabilmente a Londra con marito e figli.
Una coincidenza di eventi sconvolge l'esistenza di San Suu, il primo è il grave peggioramento dello stato di salute di sua madre. Ciò la spinge, dopo tanto tempo, a tornare in Birmania. Ma quella che pareva dovesse essere una permanenza provvisoria si trasforma in una appassionata svolta esperienziale. La Birmania che si presenta alla già famosa espatriata non è più rassegnata a subire passivamente l'oppressione di una dittatura militare cristallizzata da decenni nelle sue efferatezze: è un paese sull'orlo di una guerra civile, scandita da insurrezioni e proteste pacifiche, in particolare di giovani e studenti, naturalmente nel mirino violento dell'esercito. Il protrarsi della presenza di San Suu in Birmania accelera il processo che punta a una rivoluzione democratica. I tempi sembrano maturi e lei, amatissima dalla gente che non ha mai dimenticato di chi è figlia, viene investita del ruolo di guida del neonato partito movimentista, la "Lega Nazionale per la Democrazia" (LND).
San Suu, pur consapevole della sua mancanza di esperienza nell'agone politico, capisce che il suo popolo la seguirà con tutte le forze e la passione di cui è capace. Ma la giunta militare decide di incarcerare i militanti della Lega e di confinare la sua "madrina" agli arresti domiciliari. Suu risponde in modo non violento, attua uno sciopero della fame, e ottiene la conferma di essere diventata il simbolo insostituibile della lotta per la libertà del paese. Una lotta paziente e sempre più collettiva che porta nel 1990 alle prime elezioni libere dopo 40 anni. La LND stravince, ma la repressione continua, le autorità militari invalidano le elezioni, mantenendo la "Orchidea d'acciaio" agli arresti domiciliari e continuando ad accentrare il potere su di sé. Tutto il mondo guarda con interesse alla vicenda birmana, tanto da conferire a Suu il Premio Nobel per la Pace, ritirato dalla sua famiglia nel 1991. Altri anni passano mentre il diffuso sentimento di rivolta brucia sotto le ceneri finché i birmani tornano ad insorgere senza paura. E finalmente nel 2010 arriva la libertà, con nuove elezioni democratiche, che si svolgono in modo tranquillo e senza incidenti. E Suu - ben interpretata da Michelle Yeoh, conosciuta principalmente per "La Tigre e il Dragone" - diventa consigliere di Stato.
Oltre alla grande regia di Besson, per nulla invasiva, che ci permette, attraverso l'uso del primo piano, di avere una forte empatia con i personaggi, e della convincente prova di David Thewlis, che interpreta il marito di Suu (Michael Aris), risalta l'ottima fotografia, che è in grado di far risaltare i pittoreschi rumorosi ambienti urbani della Birmania. Il film è da lodare per come è in grado di mostrarci la vita di una donna che ha cambiato il volto di un paese, e per la rappresentazione puntuale del contesto politico e sociale della Birmania. Oggi la nazione versa in una situazione simile a quella del 1988. Una giunta militare ha attuato un colpo di stato, preso il potere e represso le proteste e le insurrezioni con la forza, incarcerando Aung San Suu Kyi ancora una volta. Per questo l'opera è divenuta più attuale che mai, mettendoci in condizione di dare uno sguardo al passato per comprendere meglio il presente.
Il film è disponibile in dvd su IBS.it.

publiredazionale

Mostra alle Muse di Ancona fino al 13 giugno aspettando Inteatro Festival

"Attore, il nome non è esatto. Il teatro di Romeo Castellucci - Socìetas Raffaello Sanzio nelle foto di Luca Del Pia"

Al Teatro delle Muse di Ancona non potete proprio perdere la mostra fotografica "Attore, il nome non è esatto. Il Teatro di Romeo Castellucci - Socìetas Raffaello Sanzio nelle foto di Luca Del Pia". Si tratta di un intrigante percorso per immagini che accompagnerà il pubblico all'interno del Teatro delle Muse. Un'immersione nella poetica di un artista e di una compagnia tra i più rilevanti nella storia del teatro contemporaneo. La mostra è a ingresso gratuito su prenotazione obbligatoria, sarà aperta dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.30 (in caso di spettacolo serale, l'orario visita terminerà 30 minuti prima di quello di inizio recite). La durata della visita è di massimo 30 minuti. La mostra sarà fruibile fino al 13 giugno, in coincidenza con la nuova edizione di Inteatro Festival, che quest'anno si terrà dal 4 al 13 giugno a Polverigi e ad Ancona. Gli scatti proposti nell'esposizione raccontano spettacoli memorabili, molti dei quali presentati al Festival Inteatro, che nel 1993 dedicò un'intera edizione esclusivamente ai lavori della compagnia riconoscendone la straordinaria visionarietà.
L'allestimento della mostra è a cura di Lucio Diana, la musica di Scott Gibbons. "Abbiamo pensato ad un omaggio a Romeo Castellucci, artista di teatro celebrato in tutto il mondo", ha dichiarato Velia Papa, direttrice di Marche Teatro. In occasione dell'edizione 2021 di Inteatro Festival, l'omaggio vedrà anche la pubblicazione di un libro con foto anche inedite, una rassegna di film tratti dal lavoro di Castellucci e la presenza dello stesso Castellucci alla mostra il 12 giugno. Le immagini in mostra sono tratte dagli spettacoli: "Amleto. La veemente esteriorità della morte di un mollusco" (1992), "Buchettino" (1995), "Orestea (Una commedia organica?)" (1995), "Pelle d'asino" (1996), "Giulio Cesare" (1997), "La prova di un altro mondo" (1998), "Genesi. From the museum of sleep" (1999), "BN.#05 BERGEN. V Episodio della Tragedia Endogonidia" (2003).
La prenotazione della mostra è obbligatoria. Per prenotare collegarsi al link www.marcheteatro.it /prenotazione -mostra-attore/ Per informazioni telefonare al numero della biglietteria 07152525 in questi giorni e orari: dal martedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00; il sabato dalle 10,00 alle 13,00.
Infoweb: www.marcheteatro.it

Un'immagine della mostra tratta dallo spettacolo "BN.#05 BERGEN. V Episodio della Tragedia Endogonidia"

REGIONE MARCHE
AMAT associazione marchigiana attività teatrali
MARCHE PALCOSCENICO APERTO
FESTIVAL DEL TEATRO SENZA TEATRI
GENNAIO - MAGGIO 2021
60 compagnie per più di 200 eventi
TEATRO, MUSICA, DANZA, CIRCO CONTEMPORANEO
LO SPETTACOLO DAL VIVO
SI TRASFORMA MA NON SI FERMA!
fino a maggio 2021 live streaming, on line, telefono o whatsapp
vieni a seguire come su
amatmarche.net

SPETTACOLANDIA

Come ti ammazzo la noia

MUSICA TEATRO LIRICA

SABATO 29/5 (ORE 20.30)
E DOMENICA 30/5 (ORE 16)

NOTTE PER ME LUMINOSA
Spettacolo di lirica con musica di Marco Betta, Teatro Pergolesi, Jesi

DA VENERDÌ 4/6 A DOMENICA 13/6

INTEATRO FESTIVAL
Ad Ancona e Polverigi.
www.inteatro.it/inteatro-festival/?lang=it

15/5, 16/5, 22/5, 23/5, 29/5, 30/5

IL CONIGLIO GUGLIELMO
Per i più piccoli. Teatrino del Piano. Per informazioni: 071/82805
www.teatrodelcanguro

SABATO 15/5

OTTOCENTO DA ROSSINI A PUCCINI
"In ricordo di Alessandro Candelari", Carlo Morganti (pianoforte), Solisti dell'Accademia d'arte lirica di Osimo, Teatro La Nuova Fenice, Osimo, ore 18, euro 8

DA LUNEDÌ 14/6 A SABATO 19/6

MUSICULTURA FESIVAL
Sferisterio di Macerata

SPETTACOLI MARCHE TEATRO

Teatro delle Muse, Ancona.
Per informazioni: tel. 071/52525
www.marcheteatro.it

FINO A MERCOLEDÌ 12/5
"Una notte sbagliata", di e con Marco Baliani

DA SABATO 15/5 A SABATO 22/5
"Miracoli metropolitani" (Carrozzeria Orfeo)

DANTE ALL'OPERA

"A 700 anni dalla morte del poeta"
Teatro La Nuova Fenice, Osimo, ore 18
Diretta streaming sulle pagine di Facebook di Osimoweb e Accademia Lirica di Osimo

GIOVEDÌ 13/5
"Vita nuova"

VENERDÌ 14/5
"Donne nella Divina Commedia"

GIOVEDÌ 20/5
"Il conte Ugolino"

VENERDÌ 21/5
"All'opera con Dante"

MARCHE PALCOSCENICO APERTO - FESTIVAL DEL TEATRO SENZA TEATRI

Spettacoli sul web. Per informazioni: www.amtmarche.net

DOMENICA 9/5
Umanesimo Artificiale in "Seeds of future" (Twitch e Telegram)

DA DOMENICA 9/5 A DOMENICA 30/5
Cecilia Ventriglia in "Un albero mi ha chiesto di danzare" (Facebook e Youtube)

MERCOLEDÌ 12/5 E SABATO 15/5
Threshold in "Two sound portrait" (Facebook e Youtube)

VENERDÌ 14/5 E SABATO 15/5
Teatro Rebis in "Llareggub_Una cosa da niente" (Soundcloud)

GIOVEDÌ 20/5
Lagrù Ragazzi in "Le storie di Gino" (Youtube)

VENERDÌ 21/5
La Casa di Asterione in "Oltre i confini" (Youtube)

FINO A VENERDÌ 21/5
"Bach e il romantico piceno" (Youtube e Facebook)

SABATO 22/5
The Faccions in "Beauty Rules" (Facebook)

SABATO 22/5 E VENERDÌ 28/5
Profili Artistici / Barbara Alesse / Ernesta Argira in "Post Truth (Youtube)

DA LUNEDÌ 24/5 A SABATO 29/5
Lorenzo Bastianelli e Teatro Sovversivo in "Private visioni" (Twich, Youtube, Facebook, Instagram)

MARTEDÌ 25/5
Francesco Arcuri in "Roba machine" (Youtube)

MERCOLEDÌ 26/5
Collettivo Ønar in "PPSS_Mosaico_020"

GIOVEDÌ 27/5
Francesco Marilungo e Chiara Caterina in "PPSS_Mosaico_020" (su Zoom)

VENERDÌ 28/5
Stefano Coppari Quartet in "Lock" (su Facebook)

SABATO 29/5
"Maledetti Cantautori Graphic live online" (su Facebook e Youtube)

OGNI DOMENICA FINO AL 30/5
Colletivo Giulio e Jari in "In fiction", 5 episodi (Youtube e Vimeo)

LUNEDÌ 31/5
Filippo Brunetti n "Sax-Oh!" (Facebook)

CINEMA

FILM AL CINEMA AZZURRO ANCONA

Via Tagliamento 39. Per le prossime programmazioni: tel. 071/0973884
azzurrocinema.altervista.org

SABATO 8/5
"In the mood for love", di Wong Kar-wai (ore 17,30); "Corpus Christi", di Jan Komasa (ore 19.30)

DOMENICA 9/5
"Corpus Christi" (ore 17.00), "In the mood for love" (19.30)

LUNEDÌ 10/5
"As tears go by", di Wong Kar-wai (ore 19.30)

MARTEDÌ 11/5 E MERCOLEDÌ 12/5
Corpus Christi (ore 19.30)

VARIE

BIBLIOTECA COUNALE FALCONARA MARITTIMA
Servizio prestito libri.
Giorni e orari: da martedì a venerdì 9,30-13, il martedì e il giovedì anche 15-18.
Infotel. 071/9177768/69

OGNI MERCOLEDÌ E SABATO (ORE 8-13.30)

MERCATO DORICO DI CAMPAGNA AMICA
Via Martiri della Resistenza, Ancona

LUNEDÌ 10/5

IMPRESE CULTURALI E CREATIVE
"Per la ripresa e la resilienza delle comunità"
Conferenza on live ore 17 su canale Youtube di Fondazione Marche Cultura. Relatori: Giovanna Barni (presidente Coopculture), Stefano Consiglio (docente dell'Università di Napoli Federico II), Carlo Penati (Meris - società benefit). Infotel. 071/9951621

I LUNEDÌ ACCADEMICI

Conferenze on line sull'alimentazione, ore 17,30, organizzate da Accademia dei Georgofili sezione centro-est e Univ
Per ottenere il link del collegamento web tel. 339/6025757 (prof. Frega) o scrivere a n.g.frega@univpm.it

LUNEDÌ 10/5
"Perdite, spreco alimentare e dieta mediterranea: quale relazione?", relatore prof. Andrea Segrè

LUNEDÌ 7/6
"Il colesterolo sul viale del tramonto, il declino di un mito", relatore prof. Massimo Cocchi

CONFERENZE ON LINE DELL'ISTITUTO ELLENICO DELLA DIPLOMAZIA CULTURALE ANCONA

Ore 18. Per avere il link d'accesso all'evento sul web scrivere a: i.e.d.c.italia@gmail.com

SABATO 15/5
"La scuola di Atene e l'Epogdoon", relatore prof. Fabrizio Bartoli

SABATO 22/5
"La concezione musicale nell'antica Grecia tra Paideia e Filosofia: Platone e Aristosseno", relatore prof. Andrea Zepponi

DISTURBI ALIMENTARI ESORDI IN ADOLESCENZA

Lezioni ore 18-20 su piattaforma Zoom
Per iscrizione alla singola giornata di lezione costo euro 20 per gli studenti
Per informazioni: tel. 089/755051, 338/3643975 – www.centroforta.it

VENERDÌ 14/5
Lezione di Federico Paino e Maria De Angelis

VENERDÌ 21/5
Lezione di Emilia Cece e Antonella Guariglia

VENERDÌ 28/5
Lezione di Lucia Luccarini e Monica Marro

ALZHEIMER ITALIA MARCHE

Incontri gratuiti on line su Zoom ore 15 rivolti a persone con diagnosi di demenza e ai loro familiari. Per iscrizioni e informazioni: tel. 071/3580452, 371/3215869
www.alzheimermarche.it
info@alzheimermarche.it

OGNI LUNEDÌ
Benessere cognitivo: gruppo di stimolazione cognitiva

OGNI MERCOLEDÌ
Benessere relazionale: gruppo di condivisione e informativo

OGNI VENERDÌ
Benessere fisico: ginnastica dolce

SABATO 29/5 E DOMENICA 30/5

IL TEMPIO, LE AQUILE, LE GROTTE
Due giornate immersi nella natura del Parco regionale della Gola della Rossa e di Frasassi: trekking e visite guidate, costo euro 155.
Infotel. 338/7145465

MOSTRE MUSEI VISITE GUIDATE

PINACOTECA CIVICA PODESTI E MOSTRA BRUNO D'ARCEVIA
Ancona. Giorni e orari: martedì e venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-19.
Visite guidate per adulti e famiglie dal martedì al venerdì ore 17.30, sabato e domenica 11.30-17.30, biglietto euro 8, ridotto euro 5.
Fino al 31/5 "Bruno D'Arcevia, la Poetica del paradosso temporale", a questa mostra dedicate le visite delle domeniche di maggio alle 17,30

FINO A LUNEDÌ 10/5

IMMAGINARI QUOTIDIANI: LUOGHI E MEZZI
Personale di pittura di Daniela Nasoni. Galleria Puccini, via Bernabei 39, Ancona.
Dal mercoledì al sabato ore 18-20 su prenotazione. 366/7184670

DA GIOVEDÌ 20/5 A LUNEDÌ 20/9

RAFFAELLO E ANGELO COLOCCI
Musei Civici di Palazzo Pianetti

FINO A DOMENICA 30/5

LETIZIA BATTAGLIA
Mole Vanvitellliana, Ancona. Giorni e orari: martedì e sabato 16-19, domenica e festivi 10-19. Infoweb: www.letiziabattaglia.mostra.it

FINO A MERCOLEDÌ 30/5

LE REALTÀ DEL SOGNO
Esposizione di foto del laboratorio senigalliese del Gruppo Misa, fondato da Giuseppe Cavalli nel 1954, Palazzetto Baviera, via Ottorino Manni, Senigallia,
infotel. 335/6861007

PERMANENTE

IL REALISMO MAGICO DI MARIO GIACOMELLI
Mostra permanente di circa 80 fotografie del grande maestro in un'ala di Palazzo del Duca, piazza del Duca 7, Senigallia, infotel. 071/6629266

FINO A DOMENICA 13/6

ATTORE. IL NOME NON È ESATTO. IL TEATRO DI ROMEO CASTELLUCCI
"Socìetas Raffaello Sanzio nelle foto di Luca Del Pia", Teatro delle Muse, Ancona, da martedì a sabato ore 16-19.30.
Ingresso gratuito, per prenotazione obbligatoria: www.marcheteatro.it/prenotazione-mostra-attore/

FINO A MERCOLEDÌ 30/6

DOVE IL MARE INCONTRA LA TERRA
"Fotografi marchigiani raccontano la costa", Spazio Pikart, via Mamiani 14, Senigallia, ore 15-18

FINO A DOMENICA 12/9

SUL FILO DI RAFFAELLO
"Impresa e fortuna nell'arte dell'arazzo", Palazzo Ducale, Urbino, infotel. 0722/2760-322625

FINO A GIOVEDÌ 30/9

WOMEN
Fotografica di Milton H. Greene, Palazzetto Baviera, Senigallia

MUSEO ARCHELOGICO NAZIONALE DELEL MARCHE
Palazzo Ferretti, Ancona. Giorni e orari: martedì e mercoledì 8,30-13,30, giovedì 14-19,30; sabato, domenica e festivi 14-19,30 (solo su prenotazione telefonica del giorno prima al tel. 071/202602)

MUSEO TATTILE STATALE OMERO
Mole Vanvitelliana, Ancona. Giorni e orari: tutti i pomeriggi 16-19, domenica e festivi anche 10-13. Nuovo servizio per 11 sculture particolari, con audioguida (costo euro 4) o con auricolare proprio (3 euro). Ingresso gratuito. Per prenotazione obbligatoria: tel. 335/5696985 - Infoweb: www.museoomero.it

MUSEO DIOCESANO - ANCONA
Orari: 10-12.30/ 16-19. Visitabile su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: tel. 320/8773610 - www.museodiocesanoancona.it

WALK OSIMO! VISITE GUIDATE ALL'APERTO

Prenotazione obbligatoria da effettuarsi entro le ore 19 del venerdì al tel. 800.228800

SABATO 15/5
Fonti storiche

SABATO 22/5
Lungofiume

CORSI LABORATORI

DA SABATO 15/5 A DOMENICA 30/5

PASSEGGIANDO TRA GLI ARCHETIPI IL SOLE E I RACCONTI DELL'EROE
Seminario on line a cura di Nazzarena Marchegiani su piattaforma Zoom.
Per richiedere link d'accesso: tel. 339/6090320 - info@ilrisvegliocentrostudi.com

CORPO E NUOVE TECNOLOGIE
"Cinematica live & digital experience" call fort artists
Aperta la call for artists per spettacoli, performance di danza, teatro e/o musica, anche digitali, e installazioni audiovisive che indaghino la relazione corpo/nuove tecnologie rispetto al tocco e al senso del tatto, in senso metaforico e reale. Due sezioni: performance, audiovisivo. Destinatari: artisti di qualsiasi età e nazionalità (anche associati), con curriculum di almeno 3 anni di esperienza professionale (post formazione). Iscrizioni entro il 10/5/2021 scrivendo una email a cinematicafestival@gmail.com
Per informazioni: www.cinematicafestival.com

CALL INTERNAZIONALE PARLO ACQUA
Promossa all'interno del Festival Ka Nuovo Immaginario Migrante di Ancona. Rivola ad illustratori, grafici, fumettisti, animatori, disegnatori, creativi. Le opere selezionate comporranno una mostra itinerante che inaugurerà alla Mole Vanvitelliana di Ancona sabato 26/6, giorno del Festival Ka. Per bando di partecipazione, scadenza 22/5, e info: www.ka.nuovoimmaginariomigrante.org - tel. 334/6313333

YOGA AL PARCO DI POSATORA - ANCONA
Lezioni con insegnante Carlotta Hinna di Shakyoga club.
Giorni e orari: a maggio lunedì 13,45 - 15, mercoledì 16,45 - 18; a giugno martedì e giovedì 19,30 - 20.45. Per informazioni: tel. 338/4020816, skatyogaclub@gmail.com, www.shaktyogaclub.it

RUGBY AD ANCONA
Possibilità di praticare l'attività gratuitamente tutti i giorni fino al termine di giugno il pomeriggio dalle ore 14. Centro sportivo, via della Montagnola. Infotel. 377/5364554

OGNI MERCOLEDÌ ALLE 21

YOGA SCIAMANICO E INTEGRALE
Lezioni condotte da Stefania Gerini su Skype, infotel. 339/7260070
Su appuntamento consulenze di coaching, numerologia e naturopatia

CONCORSI PREMI

PREMIO BALCONI FIORITI A FALCONARA MARITTIMA
I partecipanti sono invitati ad abbellire i propri balconi e giardini e scattare delle foto sul lavoro svolto. Tre sezioni: miglior balcone, miglior giardino privato, miglior giardino condominiale. Verrà dichiarata vincitrice la foto che riceverà più "like", si vota su pagina Facebook "balconi fioriti a Falconara" dal 15/6 al 21/6 giugno. Foto da inviare fino al 15/6 a: cultura@comune.falconara-marittima.an.it . In premio buoni acquisto fino a euro 50 da spendere da Brico Center.

PREMIO ANDREA PARODI
Contest europeo riservato alla world music. Finali a Cagliari in autunno. Previsti bonus per il vincitore, fra cui una serie di concerti e di partecipazioni a festival partner del Parodi nel 2022, una borsa di studio di 2.500 euro. Al vincitore del premio della critica andrà la realizzazione professionale del videoclip del brano in concorso, a spese della Fondazione Andrea Parodi. Bando disponibile su www.fondazioneandreaparodi.it. Scadenza 31/5/2021

PREMIO AMNESTY SEZIONE EMERGENTI
Per musicisti e band sul tema dei diritti umani. Scadenza per iscrizione: 18/5/2021. Scheda del bando reperibile su www.vociperlaliberta.it

PREMIO LETTERARIO QUIE'N SABE?
Per scrittori di genere giallo e noir. Per informazioni: associazione culturale Chirone (Tolfa),
tel. 0766/92127, 389/7824847
www.facebook.com/Tolfa-GialliNoir

Freschi di stampa

BELLA CIAO
"La storia definitiva della canzone che dalle Marche ha conquistato il mondo"
di Ruggero Giacomini
(ed. Castelvecchi, 2021, € 13,50)

Il 25 aprile scorso nelle strade e nelle piazze d'Italia ha risuonato ancora una volta "Bella Ciao", in modo festoso e partecipato, perché è indiscutibilmente la canzone più capace di rievocare quanta gioia pervase il nostro paese il 25 aprile del 1945, data simbolo della Resistenza e della lotta di Liberazione dal giogo nazi-fascista. Una canzone icona, assieme a "Fischia il vento", dei sacrifici e del sangue versato dai patrioti che hanno gettato le basi della nostra democrazia e costituzione repubblicana. Una canzone poi divenuta popolare durante tantissime manifestazioni, un successo di livello internazionale, per tutti coloro che si battono per un mondo migliore e più equo possibile. Eppure, a partire dal dopo guerra, per decenni, si è reiterata una domanda: quando e dove esattamente è nata? Domanda dai cui è scaturita una sorta di misterioso giallo, alimentato da studi e ricerche dissonanti sull'argomento. Domanda alla quale è capace ora di dare una risposta convincente e sorprendente "Bella Ciao. La storia definitiva della canzone partigiana che dalle Marche ha conquistato il mondo". Questo saggio scritto recentemente dall'anconetano Ruggero Giacomini, stupisce il lettore fin dal titolo, che cita le Marche come regione che ha dato i natali al brano. Così, com'è ovvio, stupisce e affascina il contenuto-scopo delle circa 100 pagine. Quello di "porre fine ai molti dubbi che sono stati sollevati negli anni sulla sua origine partigiana", come scrive l'autore. Sì, furono i partigiani a cantare "Bella ciao" a squarciagola, di ritorno da scontri e imprese vittoriose, o durante parentesi di svago con le genti che fortemente li sostennero. E per primi furono i partigiani dell'area del Monte San Vicino, nel Maceratese, già perlomeno nell'estate 1944. Conclusione alla quale lo storico Giacomini - che anche in questo suo ultimo lavoro sottolinea come "nelle Marche la Resistenza fu attiva e precoce, con una partecipazione di massa ed estesa nel territorio" (sanando una dimenticanza diffusa nella storiografia sul fenomeno) - giunge presentando due prove: la prima è una lettera privata inedita, di una donna russa che rievoca commossa come il gruppo partigiano cui si era unita nella zona del San Vicino 77 anni fa intonasse "Bella Ciao"; la seconda prova, già nota ma messa in discussione da altri, è un opuscolo scritto da un parroco di Poggio San Vicino, che cita due versi della canzone (e Giacomini lo "certifica" come attendibilissimo).
Quanto al giallo non più tale sull'argomento, Giacomini non si cura dei becero-revisionisti che addirittura hanno sostenuto che i partigiani non hanno mai cantato "Bella ciao". Demolisce il mito che sia nata da un canto delle mondine delle risaie nei primi anni '50, rielaborata da una versione di "Fior di tomba" già nel repertorio dei soldati della I Guerra Mondiale. Dimostra che non esordì durante la Resistenza in Emilia Romagna o nel Lazio, in particolare nel Reatino. Più attenzione dedica alla tesi del centro-Italia e dell'Abruzzo, legata alle grandi gesta della Brigata Maiella, costituitasi nel gennaio 1944, al comando del socialista Ettore Trolio. In realtà, dalle verifiche di Giacomini, risulta che non era all'inizio negli inni della Brigata abruzzese, la quale, risalendo verso nord, combattè nelle Marche e la adottò appunto subito dopo il 28 luglio, una volta difesa, appunto, Poggio San Vicino dai tedeschi, apprendendola dai partigiani di quella ampia area geografica (l'autore cita testimonianze anche di Arcevia, Serra San Quirico, Sassoferrato).
Tornando alle "prove del 9" di Giacomini, quella "schiacciante" riguarda la già citata russa Lydia Stocks. Fuggita dopo l'8 settembre da un campo di internamento in provincia di Macerata, si era unita a un distaccamento dei partigiani di Monte San Vicino, dove aveva conosciuto Amato Vittorio Tiraboschi, nome di battaglia Primo, comandante azionista della V Brigata Garibaldi Marche. Tornata in Inghilterra dopo la guerra, la Stocks il 24 aprile 1946 scrive in un italiano stentato una nostalgica lettera a Tiraboschi: "Ricordo tutto quello che abbiamo provato - si legge nella missiva - tutti quelle giovani ragazzi che andavano a morire con il canto Bella ciao". E anche la prima testimonianza scritta sulla canzone in Italia riporta all'altopiano del San Vicino, precisamente a Poggio San Vicino: è del parroco del paese, don Otello Marcaccini, che in un opuscolo del luglio 1945 ne cita due versi, ripetuti dai bambini del posto "se io morissi da Patriota - Bella ciao, ciao, ciao". Bambini che sono spesso in mezzo ai patrioti, si entusiasmano per i loro inni, mentre gli abitanti li assistono, e li cantano anche loro nei momenti di calma e lieti.
"Riattualizzando il concetto di partigiano, nel senso dello schierarsi - conclude Giacomini -, con il suo tono, insieme malinconico e gioioso, "Bella ciao" si è dimostrata in grado di toccare corde e sentimenti universali, andando ad incrociare le tante Resistenze di ieri e di oggi". Una canzone di libertà, tradotta in tantissime lingue, fatta propria da vari movimenti: da quelli di indipendenza dei popoli oppressi dal colonialismo e dall'imperialismo, a quelli sociali e anticapitalisti come Occupy Wall Street, a quello giovanile contro i cambiamenti climatici Friday for Future, solo per fare alcuni esempi.

Giampaolo Milzi

IL TRADITORE
di Gigliola Angelozzi
(ed. Affinità Elettive, 2021, € 13)

La Resistenza in Italia durante l'ultima guerra mondiale, le diverse anime dei vari gruppi partigiani, a volte in conflitto, anche cruento tra loro, come nel noto caso dell'eccidio di Porzûs in Friuli; il prezioso ruolo svolto dalle donne - troppo spesso dimenticato dalla storiografia - nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo. Questo terzo romanzo dell'anconetana Gigliola Angelozzi, edito come i due suoi precedenti da Affinità Elettive, affronta senza retorica e in modo intrigante, delineando in maniera realistica tanti personaggi, un capitolo fondamentale del passato nazionale. Che ha coinvolto, naturalmente, non soli i partigiani e i loro nemici, ma anche i civili. Nello scrivere queste pagine - che seguono un filo conduttore segnato da tante vicende che s'intrecciano e da un giallo su un traditore della causa comune che verrà svelato nel finale - l'autrice si è liberamente ispirata a fatti e personaggi reali. Molti i partigiani: come Guidalberto Pasolini, nome di battaglia Guido, fratello del celebre scrittore Pierpaolo, morto appena 19enne nel contesto del già citato "caso Porzûs"; Dante Castellucci della Lunigiana (Facio), accusato di furto di armi e fucilato, ma poi riabilitato. La Angelozzi ha tratto spunti anche dal racconto di Italo Calvino "Ultimo viene il corvo", uscito per la prima volta sul quotidiano L'Unità il 5 gennaio 1947. E giovani patrioti sono anche Pietro, Fulvio, Silvana, sospinti nella loro scelta "ribelle" di prendere le armi da tanti sogni e speranze. Particolarmente intrigante e tormentata la figura del capo Giovanni. Sfilano in questo libro anche le figure degli sfollati dalla città, ovvero i coniugi Nina ed Eugenio, e Teresa con la sua figlioletta Concettina. Ci sono poi Paolo e Siria, che saranno protagonisti di un "viaggio nella memoria", alla riscoperta di vari aspetti del periodo resistenziale. I due compaiono nella seconda parte del romanzo, ambientata dopo la fine del conflitto. I luoghi, le abitudini, il clima che si respira sono cambiati, l'autrice descrive il primo televisore al bar di paese, dove la gente si ritrova, si confronta per ricominciare una nuova vita libera dall'oppressione, sperando fiduciosa in un futuro migliore, di pace operosa. Ma risaltano anche delusioni, contraddizioni. Ecco i figli dei partigiani privi di ideali, ai quali la società più moderna della ricostruzione sembra non aver saputo trasmettere né i valori della Resistenza, né nuove certezze. E così si ha la sensazione di vivere in una sorta di contrapposizione tra passato e presente. Un originale aspetto del "Traditore" incuriosisce particolarmente: anche gli oggetti parlano, hanno "un'anima". Una fontanella zampilla per la felicità di una bambina che gioca. Ma poi rilascerà solo un rivolo d'acqua, simile a lacrime, in occasione di una tragica circostanza. Le lapidi sul monumento ai caduti accolgono i nomi luccicanti di tanti giovani figli che si sono sacrificati per l'obiettivo, raggiunto grazie anche alla loro morte, di una nuova Italia democratica. Ben strutturato nei capitoli, questo romanzo si legge piacevolmente, scorre fluido fin dall'inizio. Anche quando si sofferma sulle donne, che proprio durante la guerra e la Resistenza (molte contribuiranno direttamente e con coraggio alla Liberazione) prendono coscienza della propria capacità di riscatto e di emancipazione sociale. Una consapevolezza che le porterà fuori dal superato stereotipo femminile "tutta casa e famiglia", alla conquista di pari diritti civili e pari opportunità anche nel campo del lavoro.
Gigliola Angelozzi è nata ad Ancona e si è laureata in Medicina presso l'Università Politecnica delle Marche. Ha lavorato a lungo come medico ad Ancona, Chiaravalle e Loreto e come primario di pronto soccorso ad Urbino. Le sue passioni sono i gatti, i viaggi e la scrittura.

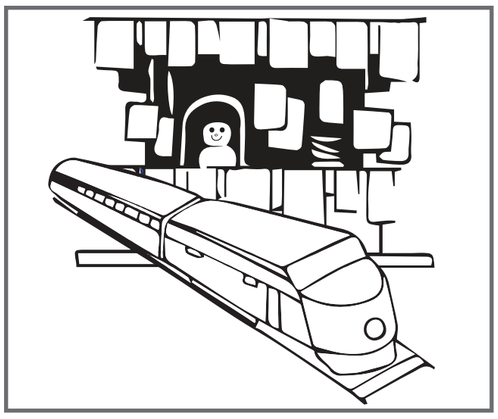
Pina Violet

LA RADICE DELL'INCHIOSTRO
"Dialoghi sulla poesia" a cura di Giorgiomaria Cornelio
Con opere visive di Magdalo Mussio
(Argolibri, 2021, € 25)

Che bisogno c'è di pubblicare un ennesimo libro sulla poesia in questo effluvio di parole che ci sovrasta in continuazione? È forse un'operazione anacronistica? Tanto più che chi lo cura, (diciamolo subito, a scanso di equivoci, in modo pregevole e raffinato), si domanda da sé se la scrittura, quella poetica sia bella e sepolta. Ebbene, di questo bellissimo convivio di idee e versi c'è e ce ne era davvero bisogno. Si tratta, in effetti, di una raccolta di interventi che si divora in poco tempo. Tutto è pensato con una raffinatezza d'altri tempi. Ottima, ripeto, la curatela, bellissimi, appassionanti e appassionati gli interventi (Di Dio, Gezzi, Ariot, Borio, tra i preferiti dal sottoscritto), meravigliosi i disegni di Mussio e la stessa "macro" fattura tipografica del libro. I partecipanti, sollecitati a riflettere sull'utilità (o inutilità) del poetare nell'antropocene ne traggono la confortante conclusione che sí, ne vale la pena, purché il poetare risponda a ben determinate caratteristiche: autenticità, economia (ecologia), originalità senza perdere le proprie qualità intrinseche. Ne viene fuori un dialogo a distanza intergenerazionale intenso e vivo; la giovanissima età poi di molti dei relatori fa ben sperare, per la loro competenza e per la vivacità intellettiva testimoniata. C'è davvero da sperare, a breve, in una nuova stagione della scrittura ricca di frutti.

Alessio Alessandrini

Torna il fondamentale servizio
Stazione FS Ancona Attesa partenza estiva per la nuova edicola



di Giampaolo **Milzi**

Forse non è esagerato definirlo uno scandalo, la chiusura della ormai quasi storica edicola all'interno della stazione ferroviaria centrale ad Ancona, in piazzale Rosselli, con la saracinesca abbassata dal gennaio 2020. Ma ecco finalmente la buona notizia che l'esercizio commerciale, volto ad offrire un servizio fondamentale - soprattutto in una città che vuole davvero meritarsi il ruolo di capoluogo di regione - riaprirà completamente rinnovato e poliedrico nelle sue attività a favore in particolare dei viaggatori, all'inizio della prossima estate. Il merito di aver colmato questo enorme vuoto di un servizio di grande rilievo sociale va alla cooperativa Co.ba.r, notissima anche fuori Ancona, che si è data da fare velocemente e con grande professionalità per "resuscitare" e rilanciare l'edicola, poco dopo il forfait della precedente pluridecennale conduzione familiare, che faceva capo al signor Gianni Frittella (Bibi per gli amici) aiutato dal figlio e dal fratello, quest'ultimo deceduto tempo fa.
Giornali di ogni tipo, libri, certo. Ma il salto di qualità sarà dato soprattutto da due fattori, secondo una tendenza ormai consolidata nel settore: l'allargamento della tipologia dei prodotti utili a chi utilizza i treni, non solo snack, patatine, accendini, fazzolettini di carta (per fare qualche esempio), ma anche altri generi alimentari in formato mignon (tutto perfettamente sigillato), bibite, oggettistica, gadget, souvenir, insomma, un vero minimarket; il servizio biglietteria con i ticket per i treni regionali e a lunga percorrenza e per i pullman di Flixbus. Ciò sarà possibile grazie al completo rinnovo del locale, i cui spazi saranno ottimizzati, anche con scaffalature - in modo da consentire l'ingresso dei clienti - in base agli standard della "Edicole stazioni", la spa che a livello nazionale gestisce appunto le edicole negli scali FS, che ha affittato il locale alla Co.ba.r. Ci si chiederà come mai Fabrizio Pietrodarchi e Stefano Marovelli, rispettivamente responsabile amministrativo e presidente della Co.ba.r, abbiano dovuto spendere, fino ad ora, circa un anno e mezzo di tempo per organizzare questa meritevole impresa. Beh, si spiega con l'ampliamento dell'offerta all'utenza legato ai vari passaggi burocratici. Pietrodarchi: "Abbiamo dovuto siglare un accordo direttamente con Trenitalia per i ticket dei treni a lunga percorrenza, mentre per quelli relativi ai trasporti regionali la vendita ci è stata concessa dalla srl "Servizio in rete 2001"; inoltre c'è da smaltire la fase progettuale per il cantiere da cui nascerà l'edicola-minimarket-biglietteria Co.bar.r". Che osserverà orari tendenzialmente allungati. "Per i giornali saremo pronti appena ci verranno distribuiti, quindi fin dal mattino presto", sottolinea Marovelli. "Per tutto il resto, partiremo bene, ma coi pedi di piombo, valutando il flusso della clientela e le sue esigenze, sperando di poter espandere sempre di più il core business", aggiunge Pietrodarchi. In sostanza, l'obiettivo, più o meno, è di restare operativi dalle 6,30-7,30 alle 19,30-20,30 (fra le 12 e le 14 ore continuate al giorno). Quanto al personale, "anche su questo punto valuteremo - spiegano i due funzionari Co.ba.r -. Sceglieremo nell'organico di 50 soci lavoratori della cooperativa chi è più predisposto per questa attività, e questi soggetti parteciperanno a brevi corsi di formazione, anche perché, riguardo al servizio biglietteria, occorrerà saper usare bene terminali e computer, l'idea è di impiegare due addetti al mattino e negli orari di punta, per pomeriggio e sera potrebbe bastarne uno, ovviamente predisponendo delle turnazioni".
Il "taglio del nastro" per questo nuovo capitolo commerciale di servizio pubblico essenziale targato Co.ba.r potrebbe avvenire a giugno, "pandemia Covid e modifiche progettuali permettendo", ci tiene a precisare Pietrodarchi. Futuri acquirenti soddisfatti? Le premesse per un sì sono nella lunga tradizione ed esperienza Co.ba.r., nata nel 1975. Che proprio nel complesso stazione FS di Ancona già gestisce da tempo con successo la pizzeria, il self-service e il bar. E, sempre ad Ancona, da tre anni, il Bar della Marina Dorica nel "triangolone" del porto turistico. E ancora: il "QuickServiceRestaurat" lungo la strada nazionale che collega Falconara centro a Castelferretti (prima dell'iper mercato Conad) e un locale bar-tabacchi alla stazione FS di Orte Scalo.

L'avvocato Daniele Valeri

Il virtuoso sportello d'aiuto legale dell'associazione di Ancona, operativa anche a Jesi

COPRIFUOCO DELLE 22 SENZA TETTO MULTATI!

Tra i casi più paradossali seguiti da Avvocato di strada

Supporto e ricorsi anche per richieste di residenza protezione umanitaria e altri diritti negati

di Marco **Benedettelli**

C'è il senza tetto chi si è visto infliggere una multa per aver violato il coprifuoco, ma se è senza tetto dove può andare dopo le ore 22? C'è il migrante che vive per strada e cerca di accedere al Sistema nazionale di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. C'è chi ha bisogno di prendere la residenza nel Comune, se no resta tagliato fuori dai diritti sanitari, dagli uffici di collocamento, da qualsiasi forma d'aiuto.

Dall'inizio della pandemia sono sempre più le persone che ogni giovedì vanno a bussare allo sportello dell'Avvocato di strada, in una stanza della mensa di Padre Guido, pieno centro di Ancona. L'organizzazione di volontariato da 14 anni garantisce gratuitamente assistenza legale agli "invisibili", cioè a quelle persone più emarginate che non hanno altri strumenti per far valere i propri diritti. "All'appuntamento scorso abbiamo ricevuto 7 nuovi soggetti, ognuno tornerà almeno altre 4 o 5 volte, quelle in media necessarie per aiutarli a risolvere i problemi. Prestiamo servizi sulle più diverse questioni", racconta Daniele Valeri, 53 anni, uno dei 5 legali di Avvocato di strada e coordinatore dell'associazione che è parte di una rete nazionale. Per questo suo impegno Valeri nel 2016 ha ricevuto il "Ciriachino d'argento".

Col Covid il lavoro è aumentato almeno del 20%. Paradossale che diversi senza tetto durante i lockdown siano stati multati per essersi fatti trovare in strada dopo il coprifuoco. Valeri: "Stiamo presentando ricorsi in Prefettura per l'annullamento della sanzione". C'è chi è stato fermato la notte di Natale, chi mentre era seduto in una panchina di piazza Roma. Le sanzioni che i sans papier in transito in città si sono visti affibbiare sono numerose. Se la Prefettura non le accoglierà, gli Avvocati di strada spiegano che poi si passerà al Giudice di Pace. A questi episodi si uniscono altre problematiche croniche. Nei primi 4 mesi del '21 si sono rivolti allo sportello una trentina di nuovi utenti. Si allarga la povertà, è più urgente il bisogno di protezione. "E quindi c'è una grande richiesta, ad Ancona come in tutta Italia, di domande di residenza, sia tra migranti che italiani - spiega Valeri -. La residenza è il primo gradino per uscire dall'invisibilità, accedere alla rete dei servizi, beneficiare del reddito di cittadinanza o degli aiuti economici, iscriversi all'ufficio di collocamento o alle liste per i vaccini anticovid". I legali dell'associazione compilano pratiche per i loro assistiti, rispondono con lettere ai funzionari che chiedono informazioni e accertamenti. Problematiche complesse, tanto che gli avvocati di strada hanno tenuto corsi di aggiornamento in materia di domicilio e migrazione anche al personale dell'Ufficio anagrafe del capoluogo. Passano mesi prima di avere udienze e risposte, intanto la miseria si cronicizza. E poi, aggiunge Daniele Valeri "le persone non hanno un computer, non possono mandare mail o rivolgersi in via telematica alle amministrazioni". L'associazione è riuscita a rafforzare i suoi servizi grazie ai contributi del progetto RIESCO, che vede le forze del terzo settore unite in rete nell'emergenza Covid-19. Valeri: "Cerchiamo sempre nuovi volontari. Abbiamo uno sportello operativo anche a Jesi. Dalla nascita della nostra associazione abbiamo prestato aiuto a 606 assistiti". Il numero dei senza tetto e senza fissa dimora è in forte aumento. Lo conferma l'osservatorio di Avvocato di strada: impiegati stagionali, braccianti non in regola, precari del settore ristorazione o turismo (per fare degli esempi). E per chi finisce in strada mancano i dormitori sociali, con il Covid quelli attivi e gestiti da associazioni private hanno dovuto chiudere, perché impossibilitati a garantire la sicurezza sanitaria. Nei 10 dormitori sociali nelle 5 province delle Marche, i posti letto in regione si sono ridotti di oltre la metà. Nel periodo di emergenza freddo normalmente se ne contano 157 (e 113 durante i mesi caldi e temperati); questi mesi con la pandemia e in periodo emergenza freddo ne sono rimasti attivi 61, al massimo della capienza. Oltre al centro di Pesaro e quello di Fermo, che danno ospitalità a 5 persone in tutto, restano aperti solo alcuni dei dormitori in provincia di Ancona, quelli Caritas di Jesi (10 ospiti) e Senigallia (6 ospiti), mentre ad Ancona città è rimasta operativa la pronta accoglienza all'albergo "Cantiani", coi suoi 40 letti al massimo della capienza in emergenza freddo (in condizioni normali sono 20 posti) e dove si rimane due settimane più eventuali proroghe. Ma il "Cantiani" ha in media circa 30 ospiti durante l'inverno. Ai 61 posti disponibili nelle Marche vanno aggiunti i 10 occupati a Falconara Marittima in hotel grazie all'impegno di Ats 12 e delle associazioni Tenda d'Abramo e RiBò. Quindi ad oggi la disponibilità massima in tutta la regione è per 71 soggetti. Accade così che dalle 5 province marchigiane numerosi senza fissa dimora tendano a puntare verso la zona di Ancona, nella speranza di poter trovare dignitose condizioni di rifugio. Per poi invece rimanere ugualmente abbandonati a se stessi, in fila ai dormitori.

Un clochard dorme all'aperto in pieno centro ad Ancona

Intanto la mensa sociale della Caritas nella tensostruttura di via Flaminia (che da mesi accorpa le due mense della città, la Ferretti e la Padre Guido, chiuse per l'emergenza sanitaria) ormai serve agli indigenti - in arrivo anche dai comuni limitrofi - una media di quasi 100 pasti al giorno sia a pranzo che a cena.

L'associazione Avvocato di strada odv con la Caritas e col Servizio di strada odv è parte della rete organizzata dai Servizi sociali del Comune di Ancona per stare vicino ai senza dimora e gestire gli ingressi al dormitorio "Cantiani". Racconta Valeri: "La rete di coordinamento è nata con l'emergenza Covid e grazie all'assessora Emma Capogrossi si è rivelata molto operativa. Appena intercettiamo qualcuno che ha bisogno di aiuto ognuno fa la sua parte, noi quella legale. Con l'esplodere della pandemia più volte abbiamo chiesto alle istituzioni regionali di rimediare alla condizione dei senza casa. Sarebbe bastato allestire tensostrutture d'accoglienza nei comuni più importanti per alleggerire l'emergenza. Ma non siamo mai stati ascoltati". Un numero importante di persone in strada è composto da migranti, Somali soprattutto, in attesa di formalizzare in Questura la richiesta di protezione umanitaria. È una fase che dura settimane e mesi, durante la quale non c'è accoglienza. E poi ci sono i migranti usciti dai Cas (Centri di accoglienza straordinaria), a cui le istituzioni negano l'ingresso nel Siproimi, il Sistema nazionale di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. "Per questi casi abbiamo presentato molti ricorsi al Tar - continua Valeri -. C'è un episodio approdato ad un significativo successo, quello di una ragazza migrante che era accolta come rifugiata e soffriva di forti problemi mentali. Uscita dal Cas, le era stato negato l'accesso al Siproimi, l'ulteriore rete di strutture protettive per rifugiati (ex Sprar). Un diniego arrivato perché secondo il Ministero dell'Interno in quel momento mancavano centri di accoglienza adatti a persone con problematiche psichiche. La donna era così finita in strada, in stato di grave precarietà. Ma alla fine di una lunga battaglia, come Avvocati di strada siamo riusciti a farle vincere il ricorso. Le è stato trovato un posto dove vivere in sicurezza, in Sicilia. Ed è riuscita a far valere i suoi diritti".

Che verde "da sballo"! Risorge l'Antico sentiero del Borghetto

Viaggio ciclo-pedonale di 4 km e mezzo nella natura con vista sul mare

di Emilio **Lamura** e Giampaolo **Milzi**

ANCONA - A quasi 40 anni dalla frana Barducci del 1982 "risorge" un lungo stradello immerso nel verde che in gran parte attraversa il sito del rione Borghetto di Ancona, spazzato via da quell'evento calamitoso. Percorrendolo si può ammirare "Un segno per il Borghetto. Per non dimenticare", scultura dell'artista Valerio Valeri. Già, un segnale forte anche per la memoria collettiva. Perché "L'Antico sentiero del Borghetto" - così ribattezzato dai volontari che l'hanno reso di nuovo fruibile - è un'occasione di ritorno alla vita pubblica dove era rimasta un'area abbandonata lungo la strada statale Flaminia. Il percorso è a T, con due tratti: uno si snoda in direzione nord parallelo alla statale per 2 km e 300 metri, dalla Palombella a Torrette; a un certo punto, ecco una biforcazione di 2 km e 200 metri che sale fino a Posatora. Con gli anni, gran parte di questo itinerario di alta valenza naturalistica e panoramica, con vista sul mare, era sparito, inghiottito dalla rigogliosa vegetazione. All'inizio, nell'ottobre scorso, erano solo in quattro gli eco-attivisti lanciatisi nell'impresa dal pollice verde. Poi, via via, sono diventati una cinquantina, per lo più giovani-adulti. Hanno tagliato rovi ed erbacce, rimosso rami degli alberi caduti per rimettere in collegamento i segmenti del percorso. E prelevato una gran quantità di rifiuti di vario tipo (alcune parti erano ridotte a "piratesche discariche). Nel febbraio scorso, ecco tutto "L'Antico Sentiero" pronto per essere utilizzato per passeggiate o pedalate in mountain bike. Un lavoro poi proseguito per fare piazza pulita di altri rovi con relative radici e sterpaglie ancora presenti. Nel tratto del sentiero lungo la Flaminia sono presenti le tubature, a volte allo scoperto, dell'acquedotto e di un impianto fognario. I volontari hanno notato falle nelle condotte con perdite d'acqua croniche. E le hanno segnalate alla spa Vivaservizi che ha provveduto alle riparazioni. Insomma, un lavoro, in realtà, no stop. I volontari hanno continuato a darsi da fare periodicamente per la pulizia e la manutenzione. E quella che ora somiglia sempre di più ad una stradina sterrata è sempre più meta di ciclisti e gente a passeggio. Un gran successo, con la notizia rimbalzata, con tanti complimenti, nei social media, soprattutto grazie alla pagina Facebook "L'Antico Sentiero del Borghetto - Ancona". E c'è chi è andato oltre i complimenti. "Degli sconosciuti hanno piazzato segnaletiche in legno per indicare le distanze e le direzioni per Posatora, Palombella e Torrette", ha sottolineato Matteo Sacchettoni, uno dei quattro pionieri della rinascita dell'Antico Sentiero. Apprezzamenti anche dagli assessori comunali Foresi e Polenta, dalla sindaca Mancinelli e dal presidente del Consiglio municipale Sanna. Foresi e Polenta hanno incontrato i volontari sul posto, ricevendo la richiesta di un'attivazione dell'Amministrazione comunale per contribuire alla manutenzione. La Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) Ancona-Conero ha proposto al Comune di prendersi carico almeno del primo tratto del rinnovato sentiero, affinché divenga un vero percorso ciclo-pedonale ancora più comodo e sicuro. Foresi e Polenta: "Per la manutenzione vedremo cosa potremo fare, la proposta Fiab pensiamo di poterla concretizzare". Il 18 aprile sono "scesi in campo" alcuni membri dell'associazione "Casa dei giovani Piero Alfieri" e dell'organizzazione no profit "2hands Ancona", coinvolgendo più di un centinaio di cittadini, per dare l'ennesima ripulita al percorso Posatora -Torrette. L'iniziativa ha portato alla raccolta di 725 kg di rifiuti, hanno partecipato anche l'assessore Polenta e la consigliera comunale Giangiacomi. "Da un po' siamo in contatto con alcuni abitanti del vecchio Borghetto per organizzare passeggiate, anche guidate, in collaborazione col Circolo Pungitopo di Legambiente", ha annunciato Matteo Sacchettoni.

L'ITINERARIO PALOMBELLA - TORRETTE - POSATORA

1 da Palombella a Torrette
Lunghezza circa 2 km 300 metri

Partenza in zona Palombella, lungo la strada SS16 Flaminia si svolta a sinistra all'altezza del Bar Dante e sulla destra si passa per una interruzione della rete del cantiere di demolizione dell'ex Dreer, poi si percorre in salita una breve rampa in terra e inizia il tratto che prosegue parallelo alla Flaminia e al mare; l'arrivo è all'altezza di una concessionaria d'auto (dove c'è spazio per lasciare il proprio veicolo o ci si può arrivare a piedi dal parcheggio del supermercato Lidl) di fronte al ristorante su palafitta sul mare "La Vecchia Pesca"

2 da Palombella a Posatora
Lunghezza circa 2 km e 200 metri

Percorrendo il tratto del sentiero parallelo al mare, all'altezza di Marina Dorica e del bypass della Palombella c'è una biforcazione, qui inizia il secondo tratto, che si sviluppa in salita e sbuca nell'area dello sgambatoio dei cani al parco Fiorani di Posatora.

publiredazionale

Svim - Sviluppo Marche S.r.l. - è la società di sviluppo della Regione Marche istituita con legge regionale n.17 del 1° giugno 1999. L'assetto attuale, a capitale interamente regionale, è stato definito con la legge di riordino n. 33 del 16 dicembre 2005. La Svim contribuisce allo sviluppo dell'economia del territorio marchigiano, supportando l'attività dell'Amministrazione Pubblica, in stretta collaborazione con le forze economiche che operano in esso, attraverso l'elaborazione di progetti locali, europei e internazionali nell'ottica del sostegno all'occupazione giovanile e alla promozione del ricambio generazionale, nel rispetto degli indirizzi di programmazione regionale.

Interreg Italy - Croatia FRAMESPORT
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

SVIM, FRAMESPORT: IL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI PORTI MINORI DELL'ADRIATICO

FRAMESPORT è un progetto di 36 mesi, cofinanziato dal Programma CBC Italia-Croazia - strumento finanziario a supporto della cooperazione tra i territori dei due Stati membri europei affacciati sul mare Adriatico di cui Svim l'Agenzia di Sviluppo della Regione Marche è partner. FRAMESPORT si propone di realizzare un'iniziativa coordinata e strategica a sostegno dello sviluppo integrato e sostenibile dei piccoli porti, trasformandoli in propulsori socio-economici delle coste adriatiche. Tale obiettivo strategico richiede un approccio multiforme, che includa: da una parte l'adozione di azioni pilota concrete; dall'altra l'identificazione di temi prioritari da promuovere nell'ambito della strategia globale. Sviluppare una strategia a supporto dello sviluppo dei piccoli porti delle coste dell'Adriatico fondamentali punti di accesso ai territori e potenziale driver di sviluppo sostenibile per il Paese e le Marche: questo l'obiettivo del progetto europeo strategico di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia FRAMESPORT oggi, più che mai fondamentale alla luce dello scenario post-pandemico che caratterizzerà la Blue Economy nell'immediato futuro. Un approccio globale alle caratteristiche del territorio, promosso in modo sinergico e non micro-concorrenziale, è alla base di qualsiasi strategia con un'alta possibilità di successo. Finanziata dal programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020, l'iniziativa punta a sostenere lo sviluppo futuro di tanti piccoli porti, fornendo una strategia comune e superando gelosie e campanilismi locali. I partner rappresentano 12 delle 14 regioni costiere che si affacciano sull'Adriatico, e diverse tipologie e livelli di stakeholder, da quello pubblico-istituzionale (nazionale e locale) a quello del settore privato, che comprende le organizzazioni imprenditoriali, le associazioni di utenti, passando per enti e organismi di ricerca e innovazione. Le priorità saranno individuate attraverso un approccio dal basso, coinvolgendo gli opinion maker locali e nazionali. Tra le potenziali priorità il partenariato ha identificato: pianificazione e gestione, implementazione di modelli di business, valorizzazione della formazione e delle competenze, scambio di buone pratiche, e sviluppo di strumenti e servizi ICT.
L'obiettivo è quello di far diventare questi porti veri e propri motori della crescita socio-economica delle aree costiere. I piccoli porti, del resto, costituiscono i nodi fondamentali di una sotto-rete di trasporto, parallela a quella dei sistemi su ferro, mare ed aria, ma possono essere visti anche come hub per l'accesso capillare del territorio costiero. Questa funzione di connessione e collegamento non è stata sempre e ovunque considerata ed utilizzata, quindi le potenzialità di crescita sono davvero molto alte. Con FRAMESPORT si potrà sostenere uno sviluppo durevole non solo in termini di servizi e infrastrutturazione dei piccoli porti, ma anche riguardo alla connessione con i rispettivi territori. L'Adriatico, d'altronde, è una piccola gemma, incastonata nella meravigliosa collana del Mediterraneo, culla della cultura e della civiltà che conosciamo. Il rispetto della sua storia gloriosa e del suo ancora stupendo presente indirizzerà lo sviluppo sostenibile del suo futuro.

Il porto di Numana

FRAMEwork initiative fostering the Sustainable development of Adriatic FRAMESPORT

Durata: 1/1/2020 - 31/12/2022
Programma di finanziamento: INTERREG ITALIA-CROAZIA
Budget: 7.138.832,90 EUR
Contributo UE richiesto: 85% by the European Regional Development Fund

Il progetto prevede la partecipazione di 15 partner e 12 associati, italiani e croati

Partners
› Coordinatore - CORILA: Consorzio per il coordinamento delle attività di ricerca sul sistema lagunare di Venezia
› PP1 - Comune di Monfalcone
› PP2 - ITL: Fondazione ed Istituto sui trasporti e la Logistica
› PP3 - ASSET: Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio - Regione Puglia
› PP4 - Svim Marche - Sviluppo Marche S.r.l.
› PP5 - ARAP: Agenzia Regionale delle Attività Produttive - Regione Abruzzo
› PP6 - AAST Termoli: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli
› PP7 - Umag - Novigrad Port Authority
› PP8 - Primorje - Gorski Jotar country
› PP9 - County Port Authority of Zadar
› PP10 - Sibenic Port Authority
› PP11 - PFRI: Università di Rijeka, Facoltà di Studi Marittimi
› PP12 - Logoteam d.o.o.
› PP13 - Euro - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici
› PP14 - Senj Port Authority
› PP15 - Directoract of Maritime Affairs Partners

Associati
› PP17 - Regione Marche
› PP18 - Comune di Gabicce Mare
› PP19 - Comune di Numana
› PP20 - Comune di Termoli
› PP21 - Comune di Campomarino
› PP22 - Comune di Montenero Di Bisaccia
› PP23 - Guidotti Ships S.r.l.
› PP24 - Marinucci Yachitng Club S.r.l.
› PP25 - Regione Friuli -Venezia Giulia
› PP26 - Regione Veneto
› PP27 - Comune di Rimini
› PP28 - Regione Emilia Romagna

www.facebook.com/framesportinterregitalycroatia
linkedin.com/company/framesport-interreg-italy-croatia/
www.italy-croatia.eu/web/framesport

MARI KÀ
CANNABIS LIGHT

SIAMO un luogo DOVE SCOPRIRE sapori e benefici DI UNA PIANTA UNICA LA CANAPA!

Una vasta gamma di prodotti naturali e biologici realizzati con materie prime derivate dalla lavorazione della pianta della Canapa: alimenti bio a base di semi, farina e olio di canapa, cosmesi naturale e prodotti per la salute, fiori e molto altro!

> Ancona
Galleria Dorica
Corso Garibaldi 91

> Senigallia
Piazza Roma 11

> Falconara
Via Mameli 14

Mari-Kà Cannabis Light
marika_cannabislight
marikacannabislight.it

Il Centro Giovanile, editore del mensile Urlo, visto il perdurare del periodo di emergenza Covid 19, ha ristampato un numero speciale di una rivista letteraria: 180 pagine, 15 racconti, 130 poesie, 42 illustrazioni. Hanno contribuito scrittori e artisti affermati, quasi tutti di Ancona o marchigiani.

Per richiederne una o più copie, ad offerta libera contattare: Giampaolo Milzi, tel. 333/8028294 o scrivere all'indirizzo email: urloline@libero.it

ZUCCHERO a velò®

• bevo • mangio • pedalo •

APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA, ORE 10 - 12

ANCHE POSSIBILITÀ DI ASPORTO E CONSEGNA A DOMICILIO

DOLCI BAKERY BRUNCH
VEG/VEGAN PRANZETTI MERENDE
BIRRE ARTIGIANALI VINI
STAGIONALITÀ PANINETTI ZUPPE

DOVE? ANCONA, VIA TORRESI, 18 (VICINO P.ZZA UGO BASSI)
PER INFO E PRENOTAZIONI 071 9692935
SIAMO SOCIAL FACEBOOK . INSTAGRAM . TWITTER . PINTEREST

UnipolSai ASSICURAZIONI

AssiAdriatica S.R.L.
Unici, come te.

Via Mamiani, 4 - Ancona
Tel. 071 205168
Fax 071 2076423
ancona.un02518@agenzia.unipolsai.it

ANCONABOX® SELF STORAGE
Il deposito fai da te per aziende privati e professionisti

Box da 1 a 23 mq accessibili
24h/24 allarmati singolarmente

Venite a trovarci !!

via Flaminia 67/c tel. 071 44613

www.anconabox.it

LO SPAZIO CHE VUOI

PER IL TEMPO CHE VUOI

Amelie Ristorante

APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO
ANCHE PER ASPORTO
E CONSEGNE A DOMICILIO, ORE 10 - 14

Via Loreto 28/A, Ancona, tel. 071/2075481

www.urlomensile.it
On line il nuovo sito web di Urlo

Edizioni del giornale, urlonews
rubriche, foto, video, audio
illustrazioni e tanto altro

IO NON SPRECO ACQUA ...SO COME FARE, E TU?
ECCO ALCUNI CONSIGLI

- Fai attenzione ai rubinetti aperti, chiudili mentre ti lavi i denti o ti fai la barba. Sai che in un minuto escono anche 10 litri d'acqua?
- Preferisci docce veloci al bagno in vasca.
- Controlla sempre che i rubinetti non perdano. Per un rubinetto che goccia si possono sprecare anche 46 litri di acqua al giorno.

L'ACQUA È PREZIOSA, È TEMPO DI USARLA BENE!

viva servizi viva servizi viva servizi

Call Center 800 262693 Pronto Intervento 800 181577 www.vivaservizi.it